PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo).» Trieste, Mercoledì 15 Gennaio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11323

Andiamo incontro alla ripresa della guerra?

L'ALTALENA DEI CONFLITTI

Mentre la vertenza bulgaro-rumena s'appiana la crisi balcanica ridiviene minacciosa.

La rottura completa delle negoziazioni

dipenderà dalla risposta turca alla nota

Londra, *14 gennaio.*

I capi delle missioni balcaniche hanno tenuto stamane una riunione durante la quale essi hanno esaminato le varie eventualità che possono risultare dalla situazione attuale e si sono occupati dell'atteggiamento da assumere nel caso in cui a Costantinopoli si desse una risposta negativa alla nota delle Potenze.

Secondo un comunicato dell'Agenzia Reuter essi hanno deciso che contemporaneamente alla consegna della nota delle Potenze alla Porta, gli Stati balcanici presentino una loro nota al Governo turco per dichiarare rotte le negoziazioni. Nello stesso tempo essi hanno deciso che sieno trasmesse ai comandanti degli eserciti le istruzioni per la cessazione dell'armistizio. Naturalmente la nota degli Stati balcanici sarà redatta nel senso che non potrà avere efficacia che nel caso in cui la Porta rifiutasse il consiglio che le Potenze le daranno nella loro nota.

La «Reuter» apprende poi da uno dei delegati balcanici che i membri delle missioni sono pronti a lasciare l'Inghilterra immediatamente dopo la presentazione della nota degli Stati balcanici alla Turchia. Fino a stasera non si aveva informazione di sorta sulla consegna della nota.

Circa la nota collettiva delle Potenze si assicura che gli ambasciatori a Costantinopoli dovranno decidere, quando debba seguirne la presentazione. Fino ad ora non si ha alcuna notizia circa la risposta della Turchia, ma sembra non esistere nessuna speranza che essa sia favorevole per gli alleati.

Nei circoli bene informati si ha infatti scarsa speranza che si possa impedire la ripresa delle ostilità. Si dichiara persino che le ostilità potrebbero essere fino a un certo punto il mezzo più rapido per raggiungere la pace, perchè si crede che Adrianopoli non potrà resistere a un nuovo attacco e che la caduta di questa fortezza condurrebbe ad un avvicinamento tra la Turchia e gli Stati balcanici. Nei circoli balcanici si dichiara che si firmerà la pace, quando la Turchia accetterà immediatamente le domande degli alleati, ma se la guerra si rinnovasse, si dovrà aspettarsi che le domande degli alleati subiscano una modificazione corrispondentemente ai nuovi risultati della guerra.

L'ambasciatore italiano ha fatto oggi visita al dott. Daneff il quale conferì poi con i capi delle altre missioni balcaniche. I delegati turchi non hanno accettato l'invito al «diner» che l'ambasciatore a.-u. darà giovedì. Essi partiranno forse già domani.

Il passo delle Potenze

VIENNA 14 (N). Secondo l'opinione dei circoli bene informati, il passo delle potenze seguirà probabilmente giovedì, essendovi ormai scarsa prospettiva che il tentativo di mediazione non ufficiale fatto a Londra possa essere coronato da successo. Si crede che il passo avrà successo malgrado l'atteggiamento intransigente osservato finora dalla Porta. Le trattative bulgaro-rumene continuano, e già questo fatto è considerato nei circoli bene informati come un sintomo favorevole.

BERLINO 14 (N). Il ritardo nella presentazione della nota collettiva è da attribuirsi al fatto che parecchi Governi, tra cui anche quello germanico, hanno presentato proposte di modificazione onde sia mitigato il tenore della nota.

Del resto si considera che la Russia è la vera autrice della nota collettiva delle Potenze, la cui consegna a Costantinopoli è imminentissima. La Russia spera di riconquistare l'antica influenza sulla Bulgaria provocando un intervento delle grandi potenze presso la Turchia, in seguito al quale questa dovrebbe venir indotta a cedere Adrianopoli. La Francia e l'Inghilterra appoggiarono la Russia in questi sforzi per un passo collettivo dell'Europa. La Germania e l'Austria-Ungheria aderirono solo malvolentieri e si decisero a ciò solo per non lasciar sorgere contrasti tra Triplice alleanza e Triplice intesa. Tuttavia, in seguito al rifiuto della Germania e dell'Austria nella nota è stata omessa qualsiasi minaccia di misure violente. La nota è molto breve e tenuta in linguaggio amichevole, essa raccomanda alla Turchia di cedere Adrianopoli e tocca la questione delle isole dell'Egeo solo con frasi generali.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Continua lo scambio d'idee fra gli ambasciatori. L'ambasciatore germanico barone de Wangenheim e quello italiano marchese Garroni hanno fatto visita al ministro degli esteri Noradunghian.

Gli ambasciatori si occupano delle isole dell'Egeo

L'atteggiamento dell'Italia

LONDRA 14 (N). La conferenza degli ambasciatori continua ad occuparsi della questione delle isole dell'Egeo. La Triplice alleanza sostiene che alcune di esse devono rimanere alla Turchia per varie gravi ragioni. Le ragioni speciali dell'Italia derivano dagli obblighi contratti col trattato di Losanna verso la Turchia. Nei circoli diplomatici si osserva inoltre che se la Turchia sapesse che le isole sono per essa tutte perdute in ogni caso, non avrebbe più interesse a facilitare all'Italia il compito di pacificare la Libia, ciò che la Turchia sta facendo con molta lealtà; e i detti circoli osservano che l'Italia non potrebbe ricambiarla che appoggiandola nella questione delle isole. E poi è già ben conosciuto che vi è tutta una rete di interessi e di influenze che l'Italia deve ristabilire, sviluppare ed accrescere in Turchia; e perciò deve coltivare con essa buoni rapporti. Può darsi che ciò produca malcontento in Grecia verso l'Italia, ma l'Italia ha modo di favorire la Grecia in altre questioni.

Secondo il «Daily Telegraph» una Potenza della Triplice intesa avrebbe proposto alla conferenza degli ambasciatori di lasciare in sospeso la questione della delimitazione dell'Albania finchè non sieno eliminati gli antagonismi fra l'Austria e la Russia e non siano stati revocati i provvedimenti militari presi da quelle due Potenze. La Russia avrebbe aderito, l'Austria invece avrebbe respinto la proposta di smobilizzazione, quindi sarebbe subentrata una situazione gravida di pericoli.

La Porta ha rinunciato al „divano"?

Il Governo sembra avere pel momento rinunziato all'idea di convocare una grande assemblea consultiva, ossia un «divano», perchè crede che le deliberazioni di una tale assemblea legherebbero le mani al Governo. Ci si richiama a questo proposito al «divano» del 1877, che si pronunziò per la guerra con la Russia. Ciò nonostante nei circoli turchi si continua a dichiarare che la Porta non deve cedere di fronte a un passo delle potenze. Si crede appunto che sia difficile per le potenze applicare misure coercitive. I plenipotenziari turchi non hanno ancora ricevuto l'ordine di lasciare Londra.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Nel pomeriggio si è tenuto di nuovo un consiglio straordinario di ministri, nel quale si discusse l'atteggiamento da osservarsi dalla Porta dopo l'imminente passo delle potenze, e la situazione interna. Il Governo ha preso misure per impedire qualsiasi manifestazione popolare.

Il consiglio dei ministri ha deciso di autorizzare il ministro dell'interno a procedere rigorosamente contro i giovani turchi, espellendo eventualmente i capi del comitato da Costantinopoli. Oltre i provvedimenti adottati ieri, sono stati collocati presso gli ingressi e nei corridoi della Sublime Porta circa 300 poliziotti in borghese.

Atmosfera di rivoluzione a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 14 (N). Da alcuni giorni si adottano qui misure militari eccezionali per proteggere la Porta e l'Yildiz Kiosk, e per preparare tutte le truppe qui di guarnigione a tutelare la sicurezza della città. Anche il palazzo, dove si trova internato l'ex-sultano Abdul Hamid, è custodito più rigorosamente. Da parecchio tempo circolano in città voci secondo le quali tra le truppe dell'Asia minore che si trovano alla linea di Ciatalgia si farebbe notare un movimento a favore dell'ex-sultano. I granvisir non abbandona per giornate intere l'edificio della Porta; egli ha organizzata una polizia politica segreta per sorvegliare i membri del comitato e certi funzionari militari. Persino certi membri del gabinetto sono sorvegliati rigorosamente. A stranieri è impossibile entrare alla Porta. Nella città sono diffuse voci di attentati commessi dai giovani turchi. Si dice che sarebbe progettata la destituzione violenta e la cattura del gabinetto, cui seguirebbe la proclamazione della dittatura militare.

Il partito militare avrebbe preso il sopravvento

LONDRA 14 (N). Tutte le notizie da Costantinopoli fanno ritenere come probabilissimo che il ministero attuale si dimetterà sotto la pressione dell'opinione pubblica. Kiamil pascià è decisamente contrario alla ripresa delle ostilità, ma il partito militarista ha preso il sopravvento.

La vertenza bulgaro-rumena

rimessa agli ambasciatori

BUCAREST 14 (N). Da parte bene informata si assicura che a Londra si è combinato di lasciare alla conferenza degli ambasciatori il componimento della controversia bulgaro-rumena.

LONDRA 14 (N). Nella questione bulgaro-rumena non è subentrato finora alcun fatto nuovo. Take Jonescu partirà domani senza aver nulla concluso e si fermerà nel viaggio di ritorno un giorno a Vienna ed a Berlino.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Il ministro rumeno dell'agricoltura Filipescu è ripartito per la Rumenia.

La Russia non ha fatto alcuna minaccia

COLONIA 14 (B). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino per telegrafo: Una notizia che la «Germania» ha da Vienna sembra svisare la posizione della Russia nel conflitto bulgaro-rumeno. Vi si dice che la Russia avrebbe fatto sapere a Bucarest che un'azione delle truppe rumene contro la Bulgaria, sarebbe stata seguita dall'entrata delle truppe russe in Rumenia e da un attacco della flotta russa del Mar Nero. Circa una simile minaccia della Russia qui nulla si sa e in base a nostre informazioni è positivo che la Russia non ha assolutamente fatto questo passo.

Nuovi attacchi serbi alla Rumenia

BELGRADO 14 (N). L'ufficiosa «Samouprava» critica aspramente il contegno della Rumenia, rinfacciandole di voler abusare della situazione presente per estorcere alla Bulgaria delle concessioni mentre essa è ancora impegnata in una guerra. Se la Rumenia con la sua politica attuale ottenesse dei successi, questi non saranno duraturi. La confederazione balcanica che rimarrà un fattore potente, si manterrà sempre riservata verso la Rumenia, la quale rischia di perdere la possibilità di contare nell'avvenire - in momenti difficili - sull'appoggio della confederazione balcanica.

Re Ferdinando a Mustafà pascià

SOFIA 14 (N). Il re e i ministri partiranno a mezzanotte per Mustafà Pascià, dove s'incontreranno col generale Savoff e coi comandanti dei quattro eserciti bulgari.

Todoroff combina un grosso prestito

PIETROBURGO 14 (N). Il ministro bulgaro delle finanze Todoroff sta trattando con una grande casa bancaria di qui per un grosso prestito che dovrebbe servire per l'ulteriore copertura delle spese di guerra. Le trattative sarebbero prossime alla conclusione.

Le perdite dell'esercito bulgaro

21.000 morti, 51.000 feriti

PIETROBURGO 14 (N). Secondo informazioni ufficiali bulgare gli ufficiali dell'esercito bulgaro caduti in guerra e morti di malattie durante la guerra ascendono a 284; sono periti inoltre 21.018 soldati. Gli ufficiali feriti o ammalati sono 876. I soldati feriti o ammalati 51.000.

Esiste veramente un dissidio nel gabinetto serbo

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Il giornale «Politika» afferma che in seno al gabinetto Pasic esisterebbero realmente dei dissapori in conseguenza dei quali entro brevissimo tempo avverrebbero dei cambiamenti nel ministero. Nei circoli politici si suppone che i dissidi siano stati originati dalla arrendevolezza di Pasic verso l'Austria. Invece il giornale «Politika» suppone che le divergenze abbiano tutt'altre origini.

Il corrispondente della «Zeit» dice a sua volta di sapere da un deputato che è in ottimi rapporti col Governo, che le voci di crisi sono state originate da dispareri fra il ministro dell'interno Protic contrario ad una politica tendente a favorire le aspirazioni bulgare e Pasic che invece è amico della Bulgaria. Si dice che Protic sia anche contrario al desiderio di Pasic di fare una visita al conte Berchtold.

L'aspra lotta dei serbi in Albania

VIENNA 14 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado: Il comandante di Durazzo Popovic ha chiesto invano una colonna sanitaria perchè a Durazzo vi sono molti soldati serbi ammalati e feriti. La missione sanitaria dovrà essere trasportata a Durazzo per mare da Salonicco, perchè le comunicazioni per terra sono state tagliate dagli albanesi. Il ministro della guerra ha ordinato di rinforzare la guarnigione di Elbassan con un reggimento perchè gli albanesi avrebbero decimato l'attuale guarnigione.

Come si considera la situazione nelle capitali balcaniche

Inquietudine a Belgrado

BELGRADO 14 (N). Tutta la stampa esorta il Governo a non fare ulteriori concessioni. I giornali dell'opposizione dichiarano che un'ulteriore remissività potrebbe provocare la caduta dell'attuale ministero ed il gabinetto successivo non dovrebbe attenersi agli accordi presi dal gabinetto attuale. Tanto verso le grandi potenze quanto di fronte agli alleati sarebbe necessaria una maggiore risolutezza ed energia per ciò che riguarda la divisione dei territori conquistati.

La deliberazione del Governo di non pubblicare l'annunciata dichiarazione circa lo sgombero dell'Albania è commentata vivacemente nei circoli politici. Da diverse parti questo contegno del Governo è attribuito alle rimostranze fatte dall'inviato a. u. contro la pubblicazione della dichiarazione per incarico del suo Governo.

La stampa serba nelle sue odierne considerazioni di capodanno parlando dell'anno scorso dice che esso dovrà essere segnato nella storia della nazione serba a lettere d'oro. L'esercito serbo con le sue splendide vittorie ha portato non solo la libertà ai connazionali, ma ha ridato anche al popolo serbo la fiducia nelle proprie forze. Le grandi conquiste dello scorso anno però impongono alla Serbia il dovere di dedicarsi ora tutta al compimento della sua missione nazionale. Le questioni interne di partito devono cedere il passo ai grandi compiti che la Serbia deve compiere nel campo della coltura.

I giornali esprimono inoltre la speranza che gli uomini di stato serbi riescano a mantenere al popolo serbo le grandi conquiste fatte dal suo esercito.

Il noto capo dei kadetti Miliukoff resterà ancora qui per conferire con parecchi uomini politici e quindi si recherà a Sofia. Nei circoli bene informati si considera Miliukoff generalmente come il fiduciario del ministro degli esteri russo. Egli stesso ha dichiarato che le sue impressioni ed informazioni prese sopraluogo sono destinate a correggere il punto di vista ufficiale della Russia.

In generale la situazione è considerata in Serbia con una certa inquietudine.

perchè si teme che alla fine, il paese non esca da questa sanguinosa e dura guerra - che può oltre tutto essere da un momento all'altro ripresa - con un meschino e forse irrisorio aumento di territorio.

Pessimismo a Sofia

SOFIA 14 (N). Le ultime notizie giunte sullo stadio delle trattative di Londra che sembrano ormai inevitabilmente andare verso una definitiva rottura, hanno avuto per effetto di far risorgere nell'opinione pubblica il pessimismo che da qualche tempo pareva allontanato da prospettive più favorevoli alla conclusione della pace. Si dovrebbe anzi dire che l'attuale concezione pessimistica della situazione è più generale ancora di prima. La ripresa della guerra è ormai ritenuta pressochè inevitabile; quanto alla Rumenia, non si esclude ancora che il conflitto possa risolversi brutalmente, anzichè per via diplomatica. I circoli russofili, che costituiscono la maggioranza, sperano però interamente nel contegno energico della Russia e confidano molto nella presenza di Todoroff a Pietroburgo, il quale non si trova in missione di carattere finanziario soltanto, ma sopratutto di carattere politico, giacchè pur essendo ministro delle finanze, egli è una delle menti politiche più acute della Bulgaria.

Ottimismo su tutta la linea a Pietroburgo

VIENNA 14 (B). La «Politische Correspondenz» ha da fonte russa da Pietroburgo che nei circoli dirigenti russi si ritiene altrettanto improbabile la ripresa della guerra, a malgrado del contegno della Turchia, che la possibilità che il conflitto bulgaro-rumeno possa aprire un nuovo capitolo della crisi balcanica. Le potenze continuano con lealtà e premura il loro compito pacificatore, sicchè si potrebbe far già conto che alla fine anche le ultime difficoltà saranno superate. Data una concezione della situazione generale improntata a tanta speranza di una soluzione favorevole sotto tutti i punti di vista, non sussiste per il Governo russo alcun movente ad estendere le sue precauzioni militari. Disposizioni riguardanti l'esercito che oltrepassino il limite richiesto dalla situazione presente, non sono state prese e nemmeno prese in esame.

Le elezioni dei presidenti della Camera e del Senato

alla vigilia delle elezioni del presidente della Repubblica

Parigi, *14 gennaio.*

La sessione parlamentare ordinaria si è inaugurata stamane in mezzo alla aspettativa più intensa, provocata dai clamorosi avvenimenti politici della settimana e dall'imminenza delle elezioni presidenziali.

Alla Camera

Il presidente anziano Luigi Passy ha dichiarato nel suo discorso d'apertura alla Camera dei deputati che le personalità che si trovano oggi ai ministeri della guerra, della marina e degli esteri permettono di abbandonarsi al sogno di una patria tutta unita per ciò che riguarda la difesa nazionale e di un'Europa finalmente tutta unita nel desiderio della pace.

Passy ha ancora accennato alla necessità di una riforma elettorale, che aiuti l'ordine per la sua vittoria definitiva sull'anarchia (vivaci applausi a destra e al centro).

La Camera è passata poi all'elezione del presidente. Déchanel è stato rieletto con 347 voti. Veilland, il candidato socialista, non ne ha avuti che 61; sono state deposte 96 schede bianche. A vicepresidenti sono stati eletti i deputati Etienne, Puech, Massè e Dron.

Un discorso di Déchanel

Assumendo la presidenza il presidente Déchanel ha pronunciato un discorso in cui venne a parlare anzitutto delle importanti discussioni sulla convenzione franco-germanica riguardo l'Africa equatoriale ed il Marocco. L'oratore disse fra altro che il Marocco riguardo al quale Bismarck aveva sostenuto che esso sarebbe stato causa della prima grande guerra europea, sta oggi sotto il protettorato della Francia. In grazia dell'assennatezza della diplomazia francese la pace in Europa è stata mantenuta. Egli spera che la crisi balcanica non provocherà un conflitto fra le grandi Potenze perchè nessuno lo desidera. Augura che la Francia contribuisca costantemente con tutte le sue forze al mantenimento della pace. La Camera ha sempre manifestato l'intenzione di invocare un arbitrato per la regolazione delle controversie internazionali ogni qualvolta l'onore dello Stato lo consenta e di dare alla politica estera della Francia come base il diritto.

Dopo la seduta della Camera numerosi deputati hanno esortato il presidente Déchanel a farsi proporre come candidato alla presidenza della Repubblica. Déchanel ha ringraziato dichiarando di stare a disposizione dei suoi amici.

Al Senato

Com'è noto ci sono state oggi le elezioni presidenziali anche al Senato.

Il presidente anziano Huguet ha detto fra altro nel suo discorso inaugurale, accennando alla guerra balcanica, che una nazione può conservare il suo posto nel mondo soltanto se può appoggiarsi a una indiscutibile forza militare e ad una forte coscienza nazionale.

Il Senato ha rieletto poi a suo presidente Dubost con 221 voti su 272, e a vicepresidenti Touron, Ratier, Maurice Faure e Savary.

Per l'elezione presidenziale

Una dichiarazione di Clemenceau

Dall'odierna rielezione di Déchanel a presidente della Camera si vuole concludere, nei circoli politici, che le sue prospettive per la presidenza alla Repubblica sono molto scarse. I suoi amici avevano calcolato su 400 voti per lui oggi, ciò che sarebbe stato quasi la maggioranza nel Congresso, ma delle 536 schede deposte con 598 deputati alla Camera solo 347 portavano il suo nome.

Intanto fervono a Versailles i preparativi per il Congresso, mentre i partiti si apprestano febbrilmente alla gran lotta.

Il gruppo socialista unificato ha deciso all'unanimità di non partecipare alla riunione preparatoria del congresso e di votare al congresso nel primo scrutinio per Vaillant, che, come è noto, è candidato anche per la presidenza della Camera. Il gruppo deliberò quindi con 19 voti contro 16 e 40 astensioni, di appoggiare in secondo scrutinio il candidato Déchanel per la presidenza della Repubblica.

Il gruppo radicale socialista ha lasciato tutta la libertà d'azione a ciascuno dei suoi membri nell'elezione del presidente della Camera, ma a Versailles voterà per il candidato radicale e radicale socialista.

Il gruppo senatoriale della sinistra repubblicana progressista ha deciso di recarsi domani alla riunione plenaria preparatoria del Congresso. I senatori del gruppo avrebbero risolto di votare quasi unanimemente per Poincarè.

E' stato inoltre notato nel pomeriggio un colloquio fra Poincarè, Briand e Clemenceau. Non si sa quello che essi abbiano detto fra loro, ma si crede che Clemenceau abbia fatto ai due ministri vivaci rimproveri per i recenti avvenimenti ministeriali. In ogni caso Clemenceau ha dichiarato apertamente che voterà per Dubost.

Il re di Spagna nomina il suo ambasciatore al Vaticano

PARIGI 14 (N). Si ha da Madrid che il re ha firmato oggi il decreto concernente la nomina di Calbeton, già ministro liberale, ad ambasciatore presso il Vaticano.

Vita politica iberica

LISBONA 14 (B). Il Senato e la Camera hanno respinto le dimissioni del presidente.

MADRID 14 (B). Il comitato dell'Unione repubblicano-socialista preannuncia una violenta campagna contro i conservatori.

La Russia ha presentato due note alla Cina

PECHINO 14 (Reuter). Al Ministero degli esteri furono presentate ieri due notte russe. La prima dice che la Russia non è d'accordo con la dilazione pel pagamento dell'indennità dovuta dalla Cina fin dall'epoca della rivolta dei boxer, e domanda come la Cina intenda effettuare il pronto pagamento della quota dovuta alla Russia. La seconda nota dice che la circolazione di carta monetata in grandi quantità nel territorio di Kulgia causa il deprezzamento delle cedole, ha per conseguenza grandi perdite a danno dei commercianti russi. Nella nota si domanda come la Cina intenda provvedere. La carta monetata risale ancora ai tempi del regime manciù.

Si crede che questi passi della Russia abbiano lo scopo di persuadere la Cina della necessità di concludere immediatamente il prestito con le sei potenze.

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.). Si comunica ufficialmente: Lo czar ha confermato la decisione del Consiglio dei ministri di prorogare per altri dieci anni il trattato di commercio russo-cinese del 1881 e di sopprimere le annesse clausole relative all'esenzione doganale pel commercio su territorio russo entro una zona di 50 verste lungo il confine russo-cinese.

Il granduca Nicola sta bene

PIETROBURGO 14 (N). L'Agenzia pietroburghese smentisce l'informazione dei giornali, secondo la quale il granduca Nicola Nikolajevic sarebbe gravemente ammalato. Tempo fa il granduca era affetto da una leggera bronchite, ma è già guarito.

VIENNA 14 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: La notizia che il granduca Nicola Nikolajevic sarebbe stato colpito da un insulto apoplettico non è ancora confermata. La notizia è venuta da Parigi. Qualora essa si confermasse sarebbe della massima importanza, perchè il granduca è il capo del partito guerrafondaio panslavista. Esso è genero del re del Montenegro e fu lui che indusse il Montenegro a prevenire gli Stati balcanici colla dichiarazione di guerra e per questo fatto il granduca cadde in disgrazia. Più tardi si riconciliò con lo czar e fu invitato a Spala, ma aveva già perduto ogni influenza.

Vita parlamentare in Germania

BERLINO 14 (B). Al Reichstag è stato oggi risposto ad alcune interrogazioni. Quindi si continuò la seconda lettura del bilancio, e precisamente al punto «Onorario del segretario di Stato». Su questo punto sono stati già presentati sette ordini del giorno.

Nel corso della seduta il nazionale liberale Koelch si è occupato della tournée di conferenze fatta di recente dal deputato alsaziano al Reichstag Wetterle attraversando la Francia e durante la quale in parecchi discorsi avrebbe pronunciato attacchi contro la Germania. Koelch disse che un tale procedere si deve designare quasi come fellonia.

Anche la Dieta alsaziano-lorenese prenderà posizione contro Wetterle.

La commissione al bilancio del Reichstag ha deciso di togliere l'attuale limite massimo di 300 milioni di marchi per l'emissione di banconote di taglio medio e piccolo e di non prescrivere nuove restrizioni. Il segretario di Stato Delbrück alla domanda se per il caso di guerra si sia provveduto sufficientemente per ciò che riguarda il denaro ed i viveri, ha dato dichiarazioni tranquillanti e piene di fiducia. S'è affrettato però ad aggiungere che la Germania ha intenzioni pacifiche.

Alla Dieta prussiana è continuata la prima lettura del bilancio.

L'atto ufficiale di nomina di Jagow

BERLINO 14 (B). Il «Reichsanzeiger» annuncia che l'imperatore ha nominato l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario alla Corte d'Italia, von Jagow, a segretario di Stato agli esteri, col carattere di consigliere intimo effettivo e il predicato di «Eccellenza», incaricandolo della rappresentanza del cancelliere dell'Impero all'ufficio degli esteri.

GRANDI MANOVRE MILITARI a Magdeburgo

MAGDEBURGO 14 (N). Nei dintorni di Magdeburgo si svolgeranno questa settimana le grandi manovre militari con la cooperazione di 20 aeroplani ai quali saranno addetti 33 ufficiali, 10 sottufficiali e 114 soldati. Le manovre incominceranno il 15 corr. Il 18 si svolgerà una grande manovra con la cooperazione di tutta la guarnigione di Magdeburgo.

Un generale linciato dai ribelli al Messico

NUOVA YORK 14 (N). Telegrafano da El Paso al «New-York Herald» che i ribelli hanno fatto prigioniero ad ovest di Chihuahua il generale federale Josè Luis Blanco, che hanno trasportato sulle montagne, ove lo hanno linciato.

Boicottaggio reciproco fra rivenditori e giornali a Genova

GENOVA 14 (N). Causa l'aumento del prezzo, i rivenditori dei giornali boicottarono stamane il «Lavoro». Le amministrazioni degli altri giornali cittadini, facendo atto di solidarietà col «Lavoro», rifiutarono i loro giornali ai rivenditori. Di conseguenza le edicole e gli strilloni non vendono che giornali di fuori. Pare che i contendenti sieno decisi a resistere.

Per l'assetto della Libia

La penetrazione e il problema militare

ROMA 14 (N). La «Tribuna» dice che fra il ministro delle colonie e quello della guerra si stanno concretando le linee generali del definitivo assetto militare della Libia. Parte delle truppe sarà levata sul posto ed i battaglioni libici già iniziati con fortuna nelle nostre principali basi si ingrosseranno a poco a poco. Ma non bisogna dimenticare che tutta la colonia a poco più di un milione di abitanti, mentre è estesa enormemente. Si è parlato pure della formazione di un corpo armato coloniale, che dovrebbe comprendere anche truppe dell'Eritrea e del Benadir. Resta a vedere se il progetto, data la distanza fra le nostre colonie abbia seria utilità militare. Il congedo di una classe che deve avvenire in questi giorni porta un po' di ritardo alla nostra avanzata in Tripolitania; la penetrazione però è incominciata nelle Sirte e procederà presto attivamente. In Cirenaica, prima di ricorrere ai mezzi militari per i quali tutto è pronto, si esperiscono i mezzi pacifici. La regione ha caratteristiche insolite nella geografia e nella storia coloniale: estesissima, senza punti precisi di riferimento strategico, si presta ai colpi di mano ed anche alla liquefazione delle mehalle avversarie. La propaganda islamitica inoltre vi è continuata da fanatici egiziani con ostinazione. Per quanto le caratteristiche del paese sieno diverse, agirebbe improvvidamente quel ministro che, risolta la grossa questione della sovranità ottomana, affrontasse brutalmente le popolazioni inasprite dalla predicazione; mentre a nostro vantaggio depone la subita pacificazione della Tripolitania, che ha apprezzato i benefici di un Governo civile. E' dunque troppo presto per determinare quale assetto militare convenga dare alla colonia. Sempre in argomento, conclude la «Tribuna», rileviamo come sieno opportune le nomine dei capi degli uffici politico-militari delle due provincie. La scelta del cav. Piacentini ad un posto che ha carattere militare, prova la elasticità del decreto recente sull'ordinamento della Libia. L'on. Piacentini fungeva già, con molta soddisfazione del Governo, da capo dell'ufficio politico in Cirenaica e il ministro Bertolini ha fatto saviamente e naturalmente ricorso a lui quando l'ufficio fu creato con decreto.

I progressi della ferrovia Tripoli-Garian

ROMA 14 (N). Ieri, 13 gennaio, furono ultimati i lavori di costruzione del tronco ferroviario Bivio-Gheran-Suani Ben Aden, sicchè un treno potè giungere fino a Suani Ben Aden nel pomeriggio di ieri stesso. Il tratto testè inaugurato si stacca nei pressi di Zanzur ed è lungo oltre 17 chilometri. La stazione di Suani si trova ad una quota altimetrica di metri 59.20. Lo sviluppo complessivo della linea Tripoli-Suani è di chilometri 32.342. La costruzione dell'ultimo tronco Bivio-Gheran-Suani ieri inaugurata fu iniziata il 7 dicembre e ultimata alacremente in meno di quaranta giorni.

Il generale Ameglio rimane a Rodi

ROMA 14 (N). La «Tribuna» reca: Fu annunziato come imminente il ritorno del generale Ameglio a Roma. Il giornale che dava la notizia soggiungeva che il generale Ameglio rimpatriava per invito del ministro della guerra e di quello delle colonie. Da informazioni assunte, la notizia non ci risulta esatta.

Anche il «Giornale d'Italia» smentisce che il generale Ameglio possa venire per ora in Italia, per ovvie ragioni di alto interesse politico-militare. E in vero non sembra opportuno richiamare da quel luogo il vincitore di Psitos, il cui nome esercita un fascino sui soldati colà dislocati ed è garanzia di governo saldo, saggio e giusto per quella popolazione. Per queste ragioni il generale Ameglio non rimpatrierà, ma a lui assente volerà nella solenne cerimonia di domenica il riconoscente pensiero dei suoi connazionali, che ricordano con orgoglio la bella ed eroica pagina che il vincitore delle Due Palme e di Psitos scrisse per la maggior gloria d'Italia nella recente campagna di Libia.

Divergenze italo-francesi inesistenti

ROMA 14 (N). A proposito di una notizia dell'«Action française» su pretese divergenze italo-francesi per l'oasi di Ghadàmes, su cui Nesciat bey avrebbe concluso un accordo con la reggenza di Tunisi, la «Tribuna» scrive che le informazioni di fatto su cui il giornale francese si fonda, non rispondono alla verità. Basterebbe per convincersi di ciò, se anche altro elemento mancasse, riflettere che un atto o un accordo qualunque firmato da Nesciat bey non avrebbe e non potrebbe avere alcun valore ai fini internazionali, non essendo per tale atto quel comandante turco in alcun modo delegato dal suo Governo.

Allo stesso proposito il «Giornale d'Italia» scrive: In realtà i confini tripolino-tunisini erano stati delimitati sul posto pochi mesi prima delle ostilità italo-turche e le carte relative furono pubblicate dalle autorità francesi. Secondo questi documenti il confine giunge ai pozzi occidentali di Ghadàmes, rimanendo l'oasi e la città nella Tripolitania. La «Action française» inveisce balordamente contro l'Italia. Fortunatamente l'«Action française» non ha alcun seguito serio; le pretese oltre ai patti firmati sono assurde e il Governo francese non vorrà seguire la stampa nazionalista su questo terreno.

La pesca delle spugne nel mar libico

ROMA 14 (N). Il ministro delle colonie, nell'intento di concretare al più presto le norme per disciplinare la pesca nelle acque libiche e specialmente quella delle spugne, ha nominato una commissione, presieduta dal comm. Bruni, direttore generale della marina mercantile, che si riunirà al ministero delle colonie domani, e data la imminenza della stagione della pesca, dovrà esaurire i suoi lavori entro la prima metà del febbraio prossimo.

IN CIRENAICA

ROMA 14 (N). La «Rassegna dei lavori pubblici» si dice in grado di precisare quale è veramente la situazione in Cirenaica e quali sono di fronte ad essa i propositi del Governo. La pacificazione della Cirenaica non è per anco raggiunta. Vi sono ancora circa 300 regolari turchi con 15 cannoni e con qualche ufficiale. Di fronte a questo stato di cose il Governo ha esaminato la convenienza di procedere lentamente a reprimere ogni tentativo di aggressione e di lasciare che il tempo compia l'opera sua. La resistenza indigena non è più quella di una volta ed è inevitabile che divenga ancora più debole per la mancanza di rifornimenti. Si terranno dislocate forze sufficenti ad evitare ogni sorpresa. L'effettivo attuale sarà alquanto ridotto. Tanto nei circoli militari come nelle sfere ufficiali non si nutre alcuna apprensione circa la situazione in Cirenaica e si ha piena fiducia che la pacificazione della provincia sarà conseguita, sia pure in un tempo non brevissimo.

La conferenza della maggioranza alla Camera di Vienna

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha le seguenti informazioni sulle conferenze dei partiti della maggioranza sul piano finanziario ridotto.

Anzitutto oggi si discusse il progetto di una tassa sui fiammiferi. Il Governo calcola di trarre da questa tassa circa quindici milioni. La tassa sarebbe di due centesimi la scatola.

Però si farebbe una distinzione fra gli zolfini e i fiammiferi svedesi. Parecchi deputati misero in campo l'idea d'un monopolio dei fiammiferi, ma la maggioranza si dichiarò contraria. Si disse essere inopportuno lasciare al Governo piena libertà d'azione nella determinazione dei prezzi essendosi fatta cattivissima esperienza nel monopolio dei tabacchi. I fiammiferi costituiscono un articolo di consumo indispensabile e non si deve lasciare al Governo la facoltà di rincarirli a suo capriccio. I rappresentanti del Governo dichiararono che la questione del monopolio dei fiammiferi è già oggetto di accurato studio; il momento attuale non essere però adatto alla realizzazione di questo piano. La statizzazione delle fabbriche private richiederebbe enormi spese.

Si discusse poi la questione dell'aumento dell'imposta rendita personale. Com'è noto i deputati si dichiararono contrari all'idea di aumentare l'imposta personale anche per categorie di rendita inferiore alle 10.000 corone annue. La maggioranza dichiarò attuabile il progetto d'un aumento dell'imposta rendita personale.

Si introdurrà anche una tassa sugli scapoli. Però su proposta del dott. Funk la tassabilità incomincerà solo dagli scapoli che avranno una rendita di 5000 corone.

Si manterranno le tasse sui dividendi e sulle «tantièmes».

In quanto all'ispezione dei registri di commercio, sulla quale il Governo insiste per poter controllare le fassioni dei commercianti e industriali, si posero delle condizioni a tutela degli interessi dei contribuenti. Si incaricò di formulare delle proposte concrete un comitato di quattro membri.

Le conferenze continueranno domani.

L'invasione italiana... a Vienna

Uno che se la prende coi gelatieri italiani

VIENNA 14 (N). Nel «Deutsche Volksblatt» il presidente del consorzio dei confetturieri viennesi, Giuseppe Rosenberger, pubblica un articolo contro l'invasione dei gelatieri italiani a Vienna. Egli comincia col rallegrarsi che il nuovo borgomastro di Vienna abbia detto che i capi dei consorzi troveranno sempre aperti gli usci del palazzo municipale se avranno bisogno di qualche cosa. Noi, dice il capo dei confetturieri, abbiamo già bisogno di qualche cosa. Viene il febbraio e gli italiani faranno di nuovo il loro ingresso a Vienna per carpirci tutti gli affari in gelati. Abbiamo bisogno di protezione contro questi stranieri, se non si vuole che metà dei nostri colleghi indigeni vadano in rovina. E' vero che il dott. Weiskirchner come borgomastro non ci può aiutare molto contro gli italiani, perchè esiste un trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria che equipara gli italiani agli indigeni circa l'esercizio di arti e mestieri; ma egli ci può tuttavia appoggiare nella lotta contro questo elemento dannoso. Basta che le autorità industriali esaminino rigorosamente i documenti coi quali gli italiani tentano di dimostrare la loro attitudine ad esercitare l'industria del confetturiere; inoltre basta che si sottopongano questi supposti confetturieri a un rigoroso esame. L'articolo dice che questi confetturieri e gelatieri italiani sarebbero veramente operai sterratori e scalpellini i quali si sarebbero procacciati documenti falsi. Dice che a Vienna ci sono circa 350 di queste aziende di gelatieri italiani: taluno degli italiani mantiene perfino dalle 3 alle 16 aziende, e uno di questi gelatieri suol consumare ogni anno in una stagione 80.000 chilog. di sale industriale per la conservazione del ghiaccio. Tutti i gelatieri italiani insieme sulla base di rilievi assunti producono giornalmente 40.000 litri di gelato, e vendono il gelato in ragione di cor. 1.40 al litro: se si calcola che una stagione dura dalla metà di marzo alla metà di settembre - dice l'articolo - è facile constatare quale enorme somma di denaro questi stranieri sottraggano annualmente ai confetturieri e gelatieri indigeni. L'articolo dice poi che quasi tutti questi «italiani» dicono d'avere imparato il mestiere presso lo stesso maestro a Forno di Zoldo o a Forni di Alto, provincia di Belluno, per tre anni. Quei maestri sarebbero dei piccoli fabbricatori di mandorle tostate. Il Rosenberger dice che tutti i documenti che questi italiani producono hanno la firma del sindaco o del prefetto affatto illeggibile: da ciò deduce che si tratti assolutamente di documenti falsificati, e dice che lasciando passare questa truffa ci si rende ridicoli in faccia a tutto il mondo, e quelli che ridono più di tutti sarebbero gli italiani.

Per l'insegnamento nautico in Austria

VIENNA 14 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» apprende che alla fine del mese al ministero del commercio si terranno conferenze coi rappresentanti del Lloyd e di altre imprese di navigazione per la messa in servizio d'una nave-scuola ad uso delle scuole di nautica. Si faranno anche trattative per l'istituzione d'un corso di nautica a Vienna per offrire anche agli abitanti delle provincie dell'interno la possibilità di conseguire posti d'ufficiali a bordo delle navi della marina mercantile austriaca.

Per la riserva di supplemento in Austria-Ungheria

VIENNA 14 (N). La «Oesterr. Volkszeitung» reca che il ministero della guerra ha emanato un decreto col quale raccomanda di scegliere, per comprenderli fra i sopranumerari da aggregarsi alla riserva di supplemento, a preferenza quei coscritti che o meritano speciale riguardo per le circostanze di famiglia, o sono intellettualmente deficenti o fisicamente meno idonei al servizio più lungo e gravoso nella truppa.

L'accettazione di merci per Semlino sospesa

VIENNA 14 (N). La «Zeit» reca: La direzione delle Ferrovie dello Stato ungheresi avverte che causa l'ingombro di merci, cominciando dal 12 corr. è stata sospesa l'accettazione di merci per Semlino e le ferrovie balcaniche.

Lo czarevic raffreddato. LONDRA 14 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Nei circoli di Corte si assicura che lo czarevic il quale ha partecipato alla festa dell'albero di Natale a Czarskojeselo, è nuovamente raffreddato e deve rimanere a letto.

La malattia del ministro d'agricoltura ungherese. BUDAPEST 14 (B). Il ministro d'agricoltura continua a migliorare.

La Torre degli Asinelli in pericolo?

MILANO 14 (N). La «Sera» riceve da Bologna la notizia che la storica torre degli Asinelli minaccia di ruinare. Giorni sono una delle sbarrette di vetro, che si immurano lungo i fianchi della torre a scopo di segnalazione, fu trovata spezzata; segno evidente che la torre aveva subito una forte oscillazione. La notizia fu tenuta celata, ma il prof. Canevazzi, direttore della scuola di applicazione degli ingegneri convocò una commissione per un sopraluogo. Due pericoli, disse l'illustre professore, sovrastano alla torre: uno sfasciamento, causato da erosione del cemento che riveste l'interno, come accadde a Venezia. Ad evitarlo, occorre affrettare i lavori di accerchiamento della torre. L'altro pericolo è quello del mutamento delle condizioni igrometriche del sottosuolo, non avendo la torre fondamenta; ma questo pericolo è assai più remoto. La cittadinanza bolognese è impressionata.

Il vento impedisce a Bielovucic di tentare il volo

BRIGA 14 (N). La mattinata fu bella e chiara e sulla montagna non vi era nebbia, ma era freddissima e spirava vento poco promettente. Da Domodossola giunse notizia che nel versante italiano il tempo era bello e dal'alto Sempione telegrafarono che l'atmosfera era abbastanza calma, che l'aria era limpida e che si avevano sette gradi sotto lo zero. Brisset, l'amico e collaboratore di Bielovucic, diede disposizioni per un eventuale volo di prova. I meccanici salirono a Briegeberg per tener pronto l'apparecchio, ma Bielovucic dichiarò che se il vento non si calmava non sarebbe partito. Più tardi le notizie dell'Ospizio del Sempione diventarono meno buone. Il vento era aumentato. Nel pomeriggio alle 15.45 Bielovucic fece un bellissimo volo di prova, elevandosi rapidamente a una grande altezza; ma in seguito al cattivo funzionamento del carburatore, dovette atterrare alle 15.52 senza alcun incidente. Domani l'aviatore rinnoverà il tentativo.

Poliziotti inglesi a Berlino.

BERLINO 14 (N). Qui si farà l'esperimento di mettere in servizio poliziotti che parlano inglese. Essi saranno contrassegnati da una fascia bleu scura al braccio sulla quale saranno incrociate le bandiere inglese ed americana.

Una smentita.

BUDAPEST 14 (UB). Si smentisce la notizia secondo la quale a Semlino sarebbe saltata in aria una polveriera.

50 milioni contro la tratta delle bianche.

NUOVA YORK 14 (N). Si ha da Washington che John Rockefeller junior ha promesso di erogare 50 milioni di franchi per ricondurre sul sentiero della virtù le vittime della cosidetta tratta delle schiave bianche.

Un padre infame.

BUDAPEST 14 (N). Nel vicino villaggio di Soroksar il portinaio Antonio Mengel uccise con un colpo di scure una sua figlia diciottenne, impiegata come commessa in un negozio di mode, perchè s'era rifiutata di cedere alle sue turpi voglie.

Urto fra due treni.

LONDRA 14 (N). In Scozia un treno diretto ebbe un urto presso Kilmarnock con un treno di una compagnia locale. Sette persone rimasero gravemente ferite.

Il colera a Odessa.

ODESSA 14 (B). E' stato constatato batteriologicamente un secondo caso di colera.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali: Un uomo-scimmia sulla strada Sistiana-Duino.**

Nella quinta pagina: **Consiglio comunale di Pirano. - Cose del Comune di Pola.** - L'appendice: **La scala della morte ingiusta.**

La continuazione della discussione generale sul preventivo 1913 al Consiglio Comunale

Presenti 59 consiglieri, dei quali 43 della maggioranza, otto della minoranza socialista ed otto di quella slovena, il Consiglio comunale tenne ieri sera, sotto la presidenza del Podestà, l'annunciata seduta per continuare la discussione del conto di previsione. Avevano scusato la assenza gli on. Doria, Fiamin e Picciola.

Constatato il numero legale e approvato, senza discussione, il verbale della precedente tornata, il Podestà dichiara aperta la seduta e dà la parola all'on. Pittoni iscrittosi per parlare.

Un altro punto di vista nel gruppo socialista

Pittoni: L'on. Puecher nella seduta di venerdì p. p. ha preso la lodevole iniziativa di discutere, in occasione dell'esame del bilancio, anche delle relazioni fra i partiti e sulla situazione politica generale. E' bene che i partiti si conoscano anche al di fuori della stampa venendo a diretto contatto. L'on. Brocchi non ha creduto di seguire l'on. Puecher su questo campo e si è accontentato di fare un lungo esame delle singole poste del bilancio, esaltando qua e là l'opera dell'amministrazione cittadina. Quanto agli ideali politici del suo partito l'oratore della maggioranza si è limitato ad accennare al lumicino che arde sulla tomba di Dante, mettendo così a nudo quel che è veramente l'idealismo liberale-nazionale, il quale ha - secondo l'on. Pittoni - un contenuto puramente contemplativo ed infruttuoso, mentre nella città nostra è in tutto il mondo ferve e pulsa più intensa che mai la vita. Anche se dietro questo lumicino non ci fosse un cumulo di interessi, questa mistica contemplazione sarebbe ben misera cosa. L'oratore afferma che la maggioranza liberale-nazionale si è dimostrata assolutamente incapace di risolvere il problema della coesistenza delle due stirpi italiana e slovena nella nostra città. Voi - dice - ingannate gli altri e illudete voi stessi fingendo di ignorare l'esistenza degli sloveni, sconfessando le statistiche e escritando le serve slave a inscriversi come italiane nei ruoli di censimento. Secondo voi gli slavi li hanno inventati i socialisti italiani. Ai nostri consigli di riunire delle commissioni per trattare sulla convivenza delle due stirpi avete opposto la derisione ed avete fatto la congiura del silenzio intorno a un opera di Angelo Vivante, che è una raccolta accurata ed onesta di dati. Le speranze o meglio i desideri manifestati dall'on. Puecher che la prossima lotta elettorale abbia ad essere una lotta civile di ideali saranno completamente deluse perchè - insinua l'oratore - voi adopererete tutti i mezzi per combatterci, e non contenti di una forte stampa quotidiana vi servirete anche di giornaletti e giornaluncoli, rifiuto della stampa che altre volte ha gettato manate di fango sui vostri migliori uomini. Noi non vi seguiremo su questo terreno, ma tutti questi sono sintomi gravi della vostra degenerazione politica. L'on. Pittoni dichiara quindi che i socialisti si presenteranno agli elettori con la sicura coscienza di aver difeso gli interessi proletari e anche quelli della città. Noi speriamo - dice - che il proletariato comprenderà e ci auguriamo naturalmente la vittoria (ilarità).

Mentre l'on. Puecher non chiamò minimamente a responsabilità la minoranza slovena per gli errori, le colpe e le omissioni della maggioranza, l'on. Wilfan invece trovò di dover vuotare l'animo suo contro i socialisti, come se essi fossero coimplicati in quella responsabilità. Egli non può sopportare che i socialisti si arroghino il diritto di rappresentare il proletariato dei lavoratori e dice che anche gli sloveni hanno cuore. Non lo abbiamo mai negato, ne avrete anche più di noi, ma il buon cuore non serve a nulla e quello dei borghesi si esplica in quei pranzi di Natale che fanno ribellare l'anima a chi pensa proletariamente. Diciannove secoli di carità cristiana non hanno servito a nulla. Bisogna che il proletariato si organizzi in classe con propri rappresentanti. L'on. Pittoni non nega all'on. Wilfan di amare il prossimo, ma nega a lui e al suo partito la possibilità di difendere gli interessi proletari perchè egli, se mai, o per buon cuore o per mente illuminata, deve cercare nell'equilibrio fra le classi una difesa. Noi - esclama con molta «sufficence» l'on. Pittoni - siamo convinti che noi soltanto siamo i difensori del proletariato perchè le altre classi sono già formidabilmente difese. L'on. Wilfan - continua - ha voluto spaventare i borghesi dicendo che i socialisti mirano all'espropriazione e non hanno il coraggio di dirlo. Certo il fine ultimo è quello di abolire la proprietà privata sostituendola con la proprietà collettiva; abbiamo la convinzione scientifica che questa sostituzione avverrà e la volontà di accelerarla, ma dire che le meschine spese nell'ambito ristretto di un bilancio comunale avvicinino all'espropriazione borghese è azzardato. E' solo una difesa contro la continua espropriazione dei cittadini: Trieste in un decennio ha avuto uno sviluppo straordinario, opera collettiva che riesce a vantaggio del popolo. Ritiene che i proprietari di stabili e di fondi si sieno arricchiti a Trieste negli ultimi dieci anni di almeno 200 milioni. I socialisti non vogliono che una difesa contro gli abusi del capitalismo che va parassitariamente arricchendosi, mentre il Comune ha così magre risorse e compiti così vasti da compiere. Dichiara di non aver mai negato agli sloveni il sentimento nazionale. La malattia è la politica nazionalista che è la degenerazione del sentimento nazionale. Tra due nazionalità in lotta come avviene a Trieste, la posizione dei socialisti è molto difficile ed essi devono mettere tutto l'impegno per trovare l'equilibrio che desiderano. Questo - dice - non è equilibrismo ma idealismo. Forse in singole questioni di dettaglio non riusciamo subito a trovare la giusta via, ma la strada maestra la vediamo e la seguiamo. Dichiara di essersi sentito offeso dalla ripetuta dichiarazione dell'on. Wilfan che nega sincerità alla politica nazionale dei socialisti, siccome ha troppo alta stima dell'intelligenza dell'on. Wilfan per ritenere che egli abbia parlato in buona fede. Chi dell'ideale dell'affratellamento fra le nazioni si è fatto una missione non può essere sospettato di mancata sincerità. Ma noi siamo internazionalisti anche per interesse, perchè la classe lavoratrice sa di avere profondo ed assoluto bisogno della solidarietà nazionale e anche gli avversari devono ammettere la necessità dell'internazionalismo.

L'on. Pittoni sostiene quindi che i socialisti non hanno mai fatto questione di mandati ma di principio, in seno al Consiglio essi sono utili e indispensabili alla cittadinanza. Quanto alle scuole slovene le abbiamo sempre difese e nei giornali e nei comizi e siamo ancora e sempre convinti del dovere che il nostro Comune ha di assumere le scuole slovene anche perchè i figli della nazione slovena non sieno allevati nell'odio contro gli italiani. Quanto al compromesso fra italiani e sloveni fatto intravedere dall'on. Wilfan, l'oratore non sa se questo avverrà in un futuro lontano o vicino. Ritiene però che data la cecità dei partiti e specialmente della maggioranza, la soluzione non sarà prossima. L'on. Wilfan ha detto che quel compromesso dovrebbe avvenire senza l'intervento dei socialisti. Quel senza voleva dire contro i socialisti, tuttavia i socialisti lo desiderano. Come hanno favorito il compromesso tra le due borghesie italiana e slovena in Istria.

Un altro oratore della maggioranza.

Mrach: Credeva che i socialisti, nel loro stesso interesse, sarebbero stati più prudenti e non avrebbero più toccato la questione politica. L'on. Brocchi non ha voluto seguire in questo campo l'on. Puecher perchè egli è dell'avviso che nel Consiglio comunale si debbano trattare gli interessi amministrativi, non già perchè creda che una discussione abbia potuto metterci in condizioni di inferiorità. Trova che, in tesi generale, l'onor. Brocchi ha ragione, non altrettanta ragione però, nel caso concreto, quando trascura del tutto gli accenni degli avversari nel campo politico. Non farà un proclama elettorale come hanno fatto i socialisti, perchè il partito liberale-nazionale non ha bisogno di approfittare di qualunque occasione per fare delle stamburate e per sfoderare il proprio programma che è chiaro, ben definito, e, quel che più monta, ben compreso. L'on. Wilfan ha detto ai socialisti: non siete sinceri, ed essi, che non rispettano gli uomini nemmeno nel santuario della vita privata....

Voci dal banco dei socialisti: Non è vero, non è vero!

Mrach: Fortunatamente sono là a provarlo i verbali del Consiglio. I socialisti dunque che non rispettano neanche il santuario della casa, sono così sensitivi da adontarsi di quell'accusa e tanto poco liberali da non ammettere neppure la libera critica sul loro operato. Una volta era norma canonica di galateo: «nihil de principe parum de Deo» (dir nulla del principe e poco di Dio). Oggi, a quel che si vede, bisogna tirar via quel «parum» (poco) e al posto di quel «Dio» mettere il capo del partito socialista a Trieste (ilarità). L'on. Wilfan nella precedente seduta si è lagnato della sfortuna che lo perseguita, la quale vuole che quando egli si alza per parlare, il rappresentante del Governo sia assente. Ma via! - si chiede - è proprio necessaria quella presenza perchè il Governo conosca molto bene i desideri degli sloveni? Sono cose che si possono dire in tutt'altro luogo che qui dove l'attività degli avversari è controllata. E' puerile fare affermazioni di questo genere. Furono appunto gli sloveni ad annunciare l'anno scorso che il preventivo non sarebbe stato sanzionato. Il Governo aveva prevenuto il loro desiderio. Quanto all'oppressione di cui vi atteggiate a vittime voi sloveni non potete citare una sola prova. Siamo noi gli oppressi per opera vostra e per opera del Governo. Voi potete uscire per le strade di Trieste italiana col vostro tricolore nazionale spiegato al vento e difeso dalle guardie. Chi di noi mostrasse i colori nazionali nostri verrebbe mandato in galera! (applausi dai banchi della maggioranza).

Pittoni: E' vero, è l'illimitata stupidità del Governo.

Mrach: Siete poco sinceri voi sloveni anche nelle accuse che movete ai socialisti: non potete ignorare che è stato proprio da parte socialista che si è parlato di dare scuole in città agli sloveni e che è stato opera dei socialisti l'impedire una più energica opposizione contro il trasporto delle scuole magistrali slovene a Gorizia. E poi perchè, se tante ragioni di accusa avete contro i socialisti, perchè date loro il vostro voto? Buon per voi che l'on. Pittoni si è affrettato a calmare i vostri timori. Ma voi non siete sinceri neanche quando parlate di compromesso nazionale. Voi, on. Wilfan, avete raccolto molte interruzioni nella passata seduta, ma non raccoglieste quella partita da me e che suonava: Dalmazia.

Martinis: In Dalmazia ci sono due scuole medie italiane e qui neanche una scuola slovena.

Mrach: Qui non c'è una scuola slovena per la semplicissima ragione che ce ne sono molte. L'on. Wilfan ha detto che noi neghiamo l'esistenza degli slavi. Ma come può egli fare simile affermazione se è quotidiana la nostra protesta contro l'artificiale immigrazione slovena?

Cerniutz: Ma che artificiale!

Mrach: Bisogna vedere come e perchè ci son gli sloveni a Trieste e risalire ai diritti storici...

Rybar: Sì, al Museo!

Mrach: E non potrebbe Ella, on. Rybar, scrivere qualche cosetta sui diritti nazionali dei serbi? Trieste è stata sempre puramente italiana.

Rybar: Mai, mai italiana!

Cerniutz: Furlana, furlana la iera.

Mrach: In tutte le città grandi vi è una forte immigrazione da tutte le parti del mondo, ma nessuno si sogna di pretendere diritti d'indigenato. Gli italiani in America sono centinaia di migliaia, ma non si sognano di nutrire di queste velleità.

Cerniutz: Perchè sono pochi.

Mrach: Anche a Lubiana sono molti gli italiani e rispettano la nazionalità del paese che li ospita. E poi si osa parlare di compromesso fra italiani e sloveni a Trieste! Ma che compromesso è possibile con chi parla e opera da padrone in casa altrui? Quanto alle critiche del bilancio voi sloveni non avete saputo fermarvi che a tre piccole poste, che complessivamente ammontano forse a 20.000 corone, ed avete chiamato in aiuto il Governo contro il contributo alla Lega Nazionale e contro l'assegno al Teatro popolare e al Conservatorio musicale. I denari che affluiscono alle casse dello Stato sono di tutti i contribuenti e il Governo che non spende un centesimo per le scuole italiane a Trieste trova di sussidiare la scuola slovena dei Santi Cirillo e Metodio.

Rybar: Già, perchè non la sussidiate voi!

Mrach: Appunto. Potete invocare il Governo come coadiutore nella continua oppressione che volete infliggerci. Voi consiglieri comunali sloveni siete i rappresentanti del territorio e le scuole del territorio corrispondono perfettamente a quelle italiane di città con questo di più che nelle scuole del territorio i turni sono meno lunghi. Avete parlato anche di manchevolezze nel servizio dei capi distretto. Ma è forse questo un serio motivo per negare il voto ad un bilancio? Voi credete giustificata la brutale intromissione del Governo che voi invocate contro le tre poste che ho accennato. Se diamo un contributo alla Lega Nazionale, essa ci ripaga mantenendo un Ricreatorio.

Puecher: Vergogna per il Comune di Trieste che sfrutta una povera società!

Mrach: La Lega Nazionale fa molto volentieri il sacrifizio e del resto nelle casse del comune non ci sono milioni. Quanto al trattamento fatto agli sloveni nel campo scolastico ricorderò che la prima volta che gli slavi chiesero scuole, le chiesero con lingua d'insegnamento italiana, e che furono invece istituite con lingua d'insegnamento slovena. Il compromesso con voi è assolutamente impossibile.

Anche l'oratore socialista - continua l'on. Mrach - che gravi difetti ha potuto riscontrare nel bilancio? Lacune soltanto, ma in questo campo la fantasia può cavalcare a briglia sciolta. L'on. Brocchi ha a questo riguardo messo a posto le cose molto meglio. L'on. Puecher del resto ha fatto una confessione preziosa. Egli ha detto che se anche il bilancio fosse stato il migliore dei bilanci il suo gruppo avrebbe votato contro l'approvazione perchè il bilancio sarebbe in ogni caso l'esponente dell'ordinamento capitalistico. Ma l'on. Puecher sa che Trieste non può muoversi come vuole finchè il Governo centrale non cambi direttive e i grandi discorsoni si dovrebbero fare non qui ma a Vienna. Voi on. Puecher sapete che il Governo ha imposto anche quest'anno la più rigida economia all'amministrazione comunale e il rappresentante del Governo in Consiglio ha ribadito con parole molto esplicite quali sieno le intenzioni del Governo. Accusare in queste condizioni la maggioranza di spilorceria è voler accusare ad ogni costo senza preoccuparsi della verità. E' ridicolo poi che voi parliate di nostra acquiescenza al Governo. Sono cose queste che potreste forse dare ad intendere ai vostri elettori, non a noi che vi conosciamo e sappiamo che il vostro partito è il partito socialista austriaco (interruzioni ed invettive dei socialisti, che non giungono al banco della stampa). Noi abbiamo sempre protestato contro l'oppressione del Governo, voi avete fatto sempre le grandi arie quando il Governo non c'entrava.

Ah, voi scendete in piazza? Ma perchè non siete scesi l'altro anno quando il Governo rifiutò di approvare la copertura del bilancio? No, voi vi accontentate di andare a Basilea a proclamare lo sciopero generale. Da quando sedete a Vienna due guerre hanno funestato la monarchia, giacchè l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina è costata quanto una guerra. Ma voi non avete fatto un solo passo per impedire che ciò avvenisse. Certo neanche da voi si può pretendere l'onnipotenza, ma voi fate le arie gradasse e siete capaci di gridare soltanto qui.

Pittoni: Noi scendiamo in piazza quando c'è il bisogno e dove ci sono le maggiori camorre.

Mrach: Avete accusato gli on. Pitacco e Gasser di non aver dato il voto contrario alla recente legge sulle prestazioni militari. Nella seduta in cui seguì quel voto gli on. Pitacco e Gasser erano assenti e si erano assentati soltanto quando seppero che la maggioranza favorevole alla legge si era formata e che quindi la loro presenza sarebbe stata inutile. I socialisti invece che per il loro numero potevano, nulla fecero. E chi è stato a chiudere gli occhi del proletariato sull'affare dell'arsenale del Lloyd se non voi socialisti che affermaste in Consiglio essere quella progettata vendita non altro che una notizia propalata a scopo di speculazione di borsa? Ma quello che passa ogni possibilità di fantasia è l'accusa mossa dall'on. Pittoni al partito liberale-nazionale di non aver saputo rivolvere la questione nazionale. Noi dovevamo risolverla? Noi siamo nazionalisti, voi dovevate risolverla.

Pittoni: E lo facciamo fra il proletariato.

Mrach: Avete fatto fiasco perchè il sentimento nazionale lungi dall'essere come dite voi un ideale di mistica contemplazione è fondato nell'intima realtà delle cose. Non è vero che noi si sia più fiacchi; in noi l'ardore, anzichè estinguersi si fa sempre maggiore perchè noi abbiamo la ferma fiducia che all'ideale nostro dovrà arridere il finale trionfo (vivissimi applausi dalla maggioranza).

Parla l'on. Wilfan.

Wilfan: I socialisti, sia per mancanza di perspicacia politica, sia per opportunità hanno il torto di non voler affrontare il problema delle nazionalità. L'on. Pittoni parla del compromesso italo-slavo come se si trattasse di venire ad un accordo tra due fratelli cocciuti che hanno ognuno la loro parte di torto e una piccola controversia e dimentica che nel conflitto fra italiani e slavi a Trieste si tratta da parte degli sloveni di liberarsi da un diuturno patimento. Noi non miriamo ad una lotta di sopraffazione. Conviene che l'on. Pittoni ha però trattato la questione con quella sincerità e oggettività che era d'aspettarsi da lui, dati i suoi precedenti. Avrebbe però preferito, per poter vedere in tutta la sua competenza la sincerità del gruppo socialista, che gli avesse risposto l'on. Puecher.

Puecher: Ma io non ho il monopolio dei discorsi qui!

Wilfan: L'on. Pittoni dovrebbe persuadere la popolazione italiana che il diritto di difendere la propria nazionalità non si estende sui figli di un altro popolo. Quanto alla Dalmazia la sua italianità appare all'oratore quale l'ultima traccia delle vicende e della potenza politica di un popolo che ha attraversato quel paese. Certo il fatto che una volta in Dalmazia c'era un Governo italiano ha lasciato conseguenze che non si possono cancellare in un momento. Ma sostenere che l'italianità della Dalmazia debba essere mantenuta con l'educare italianamente chi non vuole più l'educazione italiana, non va. Gli italiani in Dalmazia non sono oppressi e nel campo scolastico hanno quel che loro spetta.

Pincherle: E la scuola di Spalato?

Wilfan: Se forse qualche torto viene fatto agli italiani della Dalmazia è colpa loro perchè essi resero difficile lo affermarsi delle popolazioni slave. L'oratore ritorna a parlare della questione scolastica a Trieste e dice che anche i territoriali avrebbero diritto di poter frequentare le scuole medie.

Rybar: Mentre non hanno neanche una scuola cittadina.

Pittoni: Per chi?

Wilfan: Con i mezzi comunali si deve provvedere agli sloveni come si provvede agli italiani. O tutte le spese che figurano nel bilancio sono imprescindibilmente necessarie e come tali do-

vono essere considerate anche le spese per le scuole slovene che non vi figurano, o non sono necessarie e allora vanno cassate come il Governo ha promesso di fare. L'on. Pittoni ha sostenuto che i socialisti sono sinceri nella loro politica nazionale. Ripete che il gruppo socialista gli ha reso più difficile il compito, avendo scelto a suo oratore l'on. Pittoni anzichè l'on. Puecher. Si rivolgerà per ciò al gruppo socialista nel suo complesso. E' inutile parlare di principii incrollabili generali quando si deve ammettere che in pratica la vantata dirittura del partito socialista vacilla. Gli ideali dei socialisti non interessano agli sloveni; a loro interessano le votazioni del partito socialista. Ora il gruppo socialista l'anno scorso, dopo un lungo discorso dell'on. Puecher, ha votato il contributo alla Lega Nazionale ed ha respinto quello alla scuola dei santi Cirillo e Metodio.

Cerniutz: Ma abbiamo domandato anche le scuole slovene a Trieste.

Pincherle: E' inutile che ora vi vogliate anche giustificare.

Wilfan: Gli ideali non si possono riconoscere che al momento della loro pratica attuazione.

Cerniutz: Ma non esiste nessun voto del partito socialista a proposito della Lega Nazionale.

Pittoni: Noi non abbiamo tempo da perdere.

Wilfan: Allora la vostra indifferenza è uguale alla mancanza di sincerità. Noi sloveni saluteremo con gioia il giorno così bello e così roseo descrittoci dall'on. Pittoni in cui sarà attuato il compromesso nazionale e in cui ci sarà un voto del partito socialista sulla questione della Lega Nazionale e un manifesto del partito stesso annuncierà l'avvenuto accordo Pittoni-Puecher. Per ora - accentua l'oratore - devo dire che il partito socialista manca di sincerità. Ripete che il vero intento cui mirano i socialisti con l'aumentare le spese è l'espropriazione; Pittoni ha detto invece che è la difesa degli interessi proletari. Ritiene necessario il partito socialista, ma nelle condizioni del nostro Comune esso non adempie il suo compito e spesso intralcia l'opera degli altri partiti. Osserva che anche prima che esistesse in Consiglio la scuola dei socialisti vi era chi si occupava dei bisogni del proletariato, non però con metodi socialistici. Conclude affermando il sincero desiderio della pacificazione nazionale, dichiarando che gli slavi non vogliono sopraffazioni.

Cerniutz: Sì, a Trieste siete sopraffatti.

Mordo: E allora perchè non avete votato il sussidio ai santi Cirillo e Metodio?

Wilfan: Concludendo dice che gli sloveni domandano ai liberali di essere più liberali e ai socialisti di essere veramente socialisti.

A questo punto, sono le 10.20, il Podestà toglie la seduta.

Prossima seduta giovedì 16, alle ore 7 pom.

Tutto come prima

In fondo, le cose a Pola non sono modificate: fino al primo di gennaio era lecito agli ufficiali, impiegati e alla bassa forza della guarnigione il frequentare il «Narodni dom», cioè la casa nazionale degli slavi, e dal 12 gennaio gli ufficiali, impiegati militari e la bassa forza possono frequentarla come prima.

Ci furono, è vero, alcuni giorni d'interruzione, nei quali per ordine del comandante la piazza di Pola, vice-ammiraglio de Rippert, ufficiali, impiegati e bassa forza ebbero ad astenersi dalla frequentazione dalla casa nazionale croata. Pare che l'ultima sera dell'anno fosse stata festeggiata in quella casa con dimostrazioni nazionali alquanto clamorose, dall'autorità militare giudicate severamente. I croati asserirono subito che si trattava di cose da nulla, e può anche darsi che le prime notizie pervenute al comando militare fossero esagerate: non per questo però la disposizione del comando militare doveva sorprendere o sembrare irragionevole. Legali o illegali, eccessive o contenute nei limiti, le dimostrazioni nazionali, fatte in una città di lotta nazionale come Pola, in un centro di agitazioni nazionali come un «Narodni Dom», erano una forma di vita partigiana nella quale era comprensibile non si desiderassero immischiati elementi di un esercito multilingue come quello austro-ungarico. Ai suoi appartenenti si era proibito di frequentare certi caffè, certi ritrovi, che non avevano altro carattere nazionale se non quello d'essere frequentati da italiani: si poteva dunque supporre che il centro delle agitazioni slave nella città di Pola fosse caduto quasi automaticamente entro lo stesso raggio d'inibizione.

Anche senza pensare al male, c'erano tutti i motivi perchè l'interruzione di rapporti tra i componenti la guarnigione e la sede centrale delle agitazioni croate non potesse sorprendere. Ci dovrà sorprendere che questa interruzione non sia durata? che le autorità si sieno rese conto rapidissimamente delle giustificazioni croate? che dopo brevissimi giorni, evitando perfino le soste nella tradizionale anticamera della burocrazia, sia stata ripristinata la tolleranza di prima? No, nemmeno questo ci sorprenderà. Dovremo convenire tutt'al più che i ragionamenti fatti sulle nazionalità e l'esercito, i quali a dir vero sembravano costrutti con buona logica, non avevano in realtà che un valore teoretico: e che, se parve opportuno alle autorità militari un leggero ammonimento al «Narodni Dom», non era affatto nelle loro intenzioni il troncare quei vincoli fra la casa nazionale slava e i componenti la guarnigione, che ebbero consacrazione così aperta nella recente giornata elettorale di Pola.

Tutto rimane come prima. Ciò farà piacere agli slavi, che nel loro organo di Trieste si erano lagnati del divieto contro la frequentazione del «Narodni Dom» polese come di un gravissimo colpo portato «alla loro causa», e non recherà alcuna meraviglia agli italiani, che non si erano mai fatto soverchie illusioni sopra un mutamento generale della linea politica seguita dalle autorità governative.

Non più tardi di ieri, in una corrispondenza da Trieste al «Resto del Carlino», si osservava che il Governo «ha concesso già troppo agli slavi per poter ritirare, supposto che lo trovasse di sua convenienza, quanto ha accordato fino a ieri. Non può ormai, volente o nolente, che proseguire sulla vecchia china, trascinato a ciò dalla forza stessa dei congegni che è stato egli stesso a mettere in movimento». E che ci debba esser del vero in questa condizione del Governo lo proverebbe la facilità con la quale i croati di Pola hanno ottenuto la revoca quasi immediata di un divieto, che, fosse pur emanato con intenzione di semplice ammonimento, difficilmente sarebbe stato tolto ad un'altra nazionalità senza farla pazientare almeno per qualche mese. Nel caso degli slavi tutto si è ridotto ad un episodio veramente insignificante e senza conseguenze. Congratulazioni a loro.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Luisa Zerkowitz dai sig.ri Alberto ed Enrica Gentilli cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Lazarovich dal sig. Giorgio J. Liebman cor. 10; dai sig.ri Enrico e Maria Walmarin cor. 50.

Raccolte da un gruppo di buontemponi reduci dal ballo dell'Operaia in lieto simposio al caffè Edison cor. 11.22.

Per il capodanno: dalla famiglia M. Noni cor. 2; Romano Zuccolin cor. 2; Domenico Cossutta cor. 2.

Per una sfida «Alle Viole» del perditore cor. 8. - Da N. N. per un errore commesso lire 0.62. - Per mancato calendario da Giovanni P. cor. 4.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: dal signor A. Z. cor. 2.

— Ecco la XVII.a lista delle elargizioni alla «Lega Nazionale», in occasione del Capo d'anno:

da *Trieste*: Adele Garbelia cor. 2, Guido Sandrini 1, Oreste Babuder 2, Guido Salvi 1, Pino Klun 2, Cairoli Abeatici 3, ing. Ubaldo Levi Minzi 2, Maria Pia Bonazza 2, Isidoro Bonazza 3, Ernesto Norbedo 2, Lina Norbedo 2, Benco Oliviero 2, Carlo Agostini 2, Emilio Candellari 2, Rodolfo Baschiera 2, Pietro Caracoi 2, Cante Carla 2, Polatsch A. 1, Zeron Giov. 2, Aida Semeniz 3, dott. Hanapel 3, Dea Bartole 2, Vladimiro Schneider 2, Italico Sabidussi 2, Luigi De Rosa 2, Poli Luigi e famiglia 3, Tenze Laura 1, Giuseppe Uxa 3, Luigi Magella 2, Ofelia Murat 2, Maria Pellizer 2, ing. Ern. Coen 5, F.sco Petronio 4, Cesare Pascutti 5, Cremaschi ing. Virg. 5, ing. Ernesto Mosettig 5, prof. Arturo Gregorutti 5, prof. Mario Picotti 5, Maria e Renato Litscher 5, dott. Luciano Uxa 5, dott. Lamberto Gladulich 5, Turri ing. I. 5, Rocco Pierobon 5, dott. Ricc. Goldschmidt 5, Marino Gattegno 5, Giorgio Lussich 10, Prima Pilat. triest. di riso 10, dott. Giorgio Nicolich 10, Società Alpina delle Giulie 10, cav. Salvatore Ventura 10, avv. dott. Ubaldo Fillinich 10, Associazione del Libero Pensiero in sostituzione dei biglietti da ballo che per una recente decisione della direzione non vengono più accettati da nessuna società 10.

da *Aquileia*: Teresita Comelli cor. 4, Giovanni Comelli 4.

da *Buie*: Domenico dott. Vardabasso cor. 5, Giacomo Coslovich 3.

da *Capodistria*: Natale Piazzota cor. 5.

da *Cervignano*: Giulio Dreossi cor. 10, dott. Mario Verzegnassi 2, dott. Francesco Verzegnassi avv. 2.

da *Cormons*: Torello Torelli cor. 2, dott. Guido Benardelli 2.

da *Dignano*: Lorenzo Biratari cor. 2, Antonio Colombis 10, Mario Decaneva 2.

da *Fiume*: Carla Ghezzo cor. 5.

da *Gorizia*: prof. Emilio Turus cor. 2, Massimo Bonomi 2.

da *Gradisca*: Rodolfo Susanna cor. 3, prof. Oliviero Stua 2, Egidio Pitteri 2.

da *Isola*: Tito Vezio Degrassi cor. 2.

da *Laurana*: Attilio Magnolo cor. 5, Francesco Vellusig 5.

da *Lussingrande*: Francesco Steffich corone 3, Giovanni Steffich 2.

da *Lussinpiccolo*: Dante Lussin cor. 2, C. Brida 3.

da *Metti d'Umago*: Pietro Rovere cor. 3.

da *Neresine*: Gina Caleari cor. 2.

da *Parenzo*: Gaetano Dell'Antonio cor. 2.

da *Pola*: Romano Baldini cor. 1, Rodolfo Corenich 3.

da *Romans*: Francesco Candussi cor. 5.

da *S.ta Domenica*: Maria Zagabria cor. 2.

da *Sterna*: Fr. Reschitz cor. 2.

da *Visinada*: Emilia Baichin cor. 2.

Un legato alla Lega Nazionale. Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale furono rimesse cor. 300 in eseguimento alle disposizioni di ultima volontà del defunto sig. Antonino Chiozza.

Università popolare. - Lezione in via Parini. Questa sera, dalle 8, nella scuola di via Parini, il dott. Antonio Jellersitz terrà la seconda delle sue mirabili lezioni dedicate alle madri ed alle educatrici. Seconda lezione, ma non strettamente legata alla prima, epperò utile anche a quelli che non hanno udito la prima. Abbiamo già detto quale sia il valore educativo e sociale di queste interessantissime conferenze, alle quali il dott. Jellersitz dà la sua ardente fede di propagandista. La traccia della conferenza è la seguente: «Malattie e morte dei nostri bambini rispetto alla generazione futura - Cause predisponenti - Missione della donna, la sua vera emancipazione - La scienza della maternità - I compiti della psicologia infantile e dell'igiene scolastica - Lo svezzamento del bambino - I suoi pasti - L'importanza della bilancia nell'allevamento dei bambini - I terrori notturni ed il falso croup».

★ Le lezioni del dott. Mario Stenta, che dovevano aver luogo domani e sabato, sono sospese, essendo dovuto il dott. Stenta improvvisamente partire.

★ Iersera il dott. Marino Szombathely ebbe cordiale successo d'applausi nella sezione di S. Giacomo, parlando dei monumenti di Roma.

Un nobile atto dell'on. Torre. In questi giorni l'on. Torre, sia visitando gli istituti scolastici del Comune, sia parlando privatamente e pubblicamente, ebbe parole di alto elogio, di profondo consentimento per l'opera che qui si compie in difesa dell'italianità. Volle poi l'on. Torre coronare le sue cortesi e confortevoli parole con un atto d'omaggio che degnamente mostra l'elevato suo sentimento di italiano, l'intelletto d'amore con cui ha voluto cooperare all'attività della nostra Università popolare; l'on. Torre, cioè, ha devoluto a beneficio della Lega Nazionale l'onorario che l'Università popolare gli aveva proposto. Diamo notizia di questo nobile esempio con vivissimo compiacimento.

Per le serate di Francesco Pastonchi. L'Associazione degli studenti triestini avverte che la vendita dei posti a sedere per la serata di recitazione che il poeta Francesco Pastonchi terrà la sera del 19 corr. nella Sala della Società Ginnastica, ha luogo ogni giorno dalle 11 al tocco e dalle 6.30 alle 8 nella sede dell'A. S. T. (piazza S. Giovanni 3).

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunciata adunanza scientifica.

Il dott. Ferrari presentò due interessanti preparati anatomici, illustrandoli ampiamente.

Il dott. Jellersitz espose i risultati pratici e quelli statistici ottenuti dal lavoro della nuova sezione medico-scolastica dopo 15 mesi di proficua attività. Il laborioso lavoro di preparazione ha oggi confermato con l'evidenza dei fatti come questa umanitaria istituzione faccia ormai parte dei bisogni indispensabili della nostra popolazione. Fatta una critica del regolamento e dei principii sui quali l'azienda medico-scolastica si fonda, il relatore rilevò come la nuova istituzione sia stata piantata ad imitazione di quella in vigore in Inghilterra, dove, a differenza di quanto vien fatto in altri paesi, havvi un nesso strettissimo con l'Ufficio d'igiene, anzi ne forma parte integrante; in tal modo con l'estendersi delle sue svariate mansioni, essa, da parte accessoria come lo è presentemente, diverrà parte principale dell'Ufficio di igiene della città. Dopo un'esauriente descrizione del modo con cui l'istituzione funziona praticamente, il dott. Jellersitz espose il lavoro compiuto con grande coscienza dai singoli medici scolastici, enumerò tutte le benemerite istituzioni, ambulatori ecc. dove i fanciulli malati trovarono cure amorose e proficue, espose infine una serie di casi che dimostrano ad evidenza il valore pratico di questa istituzione. Il conferenziere commentò poi brevemente la relazione e la tabella statistica pubblicata dalla sezione medico-scolastica alla fine dell'anno 1911-1912. Rilevò da ultimo l'importanza della refezione scolastica speciale, delle proposte fatte in base agli studi e ricerche statistiche, a favore degli scolari tubercolosi, scrofolosi, decostituiti e denutriti, delle cliniche scolastiche dentarie. Il dott. Jellersitz chiuse la sua relazione con l'augurio che in avvenire la nuova istituzione, arricchita di nuove energie, possa servire a far crescere più sane, più forti e più felici le generazioni future.

Il dott. Veronese e il presidente dott. Nicolich rivolsero al conferenziere il plauso dell'Associazione medica per l'opera da lui svolta nella creazione e organizzazione di una istituzione che torna ad onore della città e del ceto medico.

Il dott. Gortan, parlando dei progressi recenti nel campo dell'indagine radioscopica dello stomaco, espose la tecnica che si segue per procedere all'esame e, fondandosi sulle esperienze raccolte nell'osservazione di un gran numero di casi, illustrò i quadri che si presentano in varie affezioni gastriche. Con alcuni schemi e proiezioni di radiogrammi assunti nell'istituto radiologico dell'Ospitale, dimostrò le caratteristiche radiologiche dello stomaco normale e quelle diagnostiche del carcinoma.

La continuazione della conferenza del dott. Gortan venne rimandata alla prossima seduta.

Un ritratto del dott. Lorenzo Lorenzutti, eseguito con diligenza e con perizia dalla pittrice signora Penso-Petronio, si trova esposto nel negozio Michelazzi, insieme con un'altra opera dell'artista. Il ritratto fregierà la sala dell'Associazione medica, che ne diede commissione alla pittrice e che già l'avrebbe avuto da qualche settimana, se il fratello del compianto medico, recatosi nello studio a veder l'opera, non fosse rimasto così colpito della somiglianza e della interpretazione fedele del carattere, da pregare che il dipinto gli fosse ceduto. Così, assenziente l'Associazione, la signora Penso-Petronio si accinse ad un secondo ritratto, che è quello esposto.

Il posto di direttore del Nosocomio in concorso. A tutto 20 febbraio è aperto il concorso al posto di direttore dell'ospedale civico di Trieste, la cui nomina spetta al Consiglio comunale. Questo funzionario, con qualifica di medico, è preposto a tutta l'azienda ospedaliera, tanto sanitaria, quanto amministrativa; a lui è subordinato il corpo medico ed amministrativo e tutto il personale addetto ai servizi generali dello stabilimento. I particolari delle sue attribuzioni, già stabiliti dal Consiglio comunale e dalla Giunta municipale, le norme che regolano i suoi rapporti col direttore dell'ospedale della Maddalena (amministrativamente annesso all'Ospedale civico) e col Collegio medico, sono ostensibili, sia alla sezione magistratuale II, sia al Fisicato civico.

Il direttore è impiegato comunale fuori rango, con l'onorario di annue 15.000 corone, due aumenti quinquennali da corone 1500 l'uno, l'alloggio in natura nello stabilimento, comprese l'illuminazione e la calefazione gratuite. Per il computo nella pensione l'alloggio è valutato in corone 2000. Egli è obbligato ad abitare nell'alloggio assegnatogli nello stabilimento. Il direttore viene nominato in via di prova, per la durata massima di tre semestri, scorsi i quali, se avrà corrisposto, seguirà la sua nomina definitiva, ottenendo così il carattere di impiegato stabile del Comune. In tal caso il tempo della prova gli verrà computato per la pensione. Non potrà esercitare la pratica medica, nè consultiva.

Le istanze di concorso, da prodursi all'Ufficio di presentazione del Magistrato civico, dovranno essere corredate dei seguenti documenti: a) certificato comprovante l'età del petente. Ove il petente non appartenesse al corpo degli impiegati comunali o dello Stato ed avesse un'età superiore ai 40 anni compiuti, il Consiglio comunale potrà accordargli la venia dell'età che dovrà essere espressamente chiesta all'atto del concorso. b) certificati comprovanti la cittadinanza; c) diploma di laurea in medicina; d) certificati comprovanti servizi eventualmente già prestati in pubblici ospedali o presso importanti stabilimenti di cura; e) eventuali pubblicazioni dimostranti una coltura speciale in fatto di igiene ospitaliera, d'amministrazione di aziende nosocomiali e relative all'organizzazione delle stesse.

Elezioni per le Commissioni di stima sull'imposta rendita personale. Ieri dalle 9 alle 2 pom. seguirono le elezioni suppletorie per le Commissioni di stima sull'imposta rendita personale del distretto di stima N. 1 comprendente i distretti urbani I, II, III e IV. Per il terzo corpo elettorale, dei 18.645 aventi diritto di voto, comparvero all'urna 399. Riuscirono eletti con 393 voti i proposti dal comitato elettorale, signori Ulrico Baiolo e Antonio Koschina quale effettivi, e Guido Gentilli quale sostituto.

Camera del lavoro. L'altro ieri, alle ore 3 pom., si tenne alla Camera del lavoro il primo congresso ordinario della Associazione fra addetti al civico Frenocomio. Il vice-presidente, sig. Zuliani, espose i fatti più salienti occorsi dall'esistenza dell'Associazione. Il segretario sig. Colussi lesse ed illustrò una dettagliata relazione virtuale. Il cassiere sig. Pitassi espose quindi la relazione finanziaria, che venne approvata cumulativamente. Si procedette allo spoglio della votazione per la nuova direzione. Riuscirono eletti: presidente: Ernesto Colussi; vice-presidente: Marco Casella; segretario: Mario Coren; cassiere: Vittorio Pitassi; direttori: Nicola Ostricone, Luigi Loretti, Giovanni Zuliani; direttrici: Fioretta Russich, Maria Bez, Giuseppina Jersek; revisori: Vincenzo Carrone, Antonio Giocaz e Maria Sommer.

Il segretario della Camera del lavoro, signor Deganello, dopo aver portato all'assemblea ed alla nuova Direzione il saluto della Commissione esecutiva e della Società consorella, raccomandò a tutti la fratellanza, la solidarietà, lo spirito di abnegazione e lo scrupoloso adempimento dei propri doveri professionali. Dopo di che il congresso fu dichiarato chiuso.

★ Domenica si tenne alla Camera del lavoro il secondo congresso annuale della Società degli stradini comunali. Furono approvate la relazione virtuale e finanziaria, dalla quale ultima risultò un attivo di cassa di cor. 608.08. A far parte della nuova rappresentanza furono eletti: Carlo Crecich presidente; Domenico Mancuss, vice-presidente; Alessandro Dreossi, Lodovico Ellero, Romeo Mancini, Giuseppe Cassun, Andrea Sossich, Giacomo Starz e Angelo Ferluga, direttori; Matteo Carucci, Giacomo Taucer e Luigi Pecorari, revisori. Il signor L. Panek, in rappresentanza della Camera del lavoro, comunicò che il regolamento di servizio, da tanto tempo sollecitato, non è peranco promulgato, ad onta che un rescritto magistratuale in data 14 ottobre l'avesse dichiarato pronto e promesso di sottoporlo all'approvazione dei fattori competenti. L'assemblea incaricò la Camera del lavoro di sollecitare l'adozione dell'atteso regolamento, ed il signor Panek rispose che la Camera ora interesserà senz'altro la Giunta comunale, e, all'occorrenza, anche il signor Podestà.

Lega degli insegnanti. Il prof. Ferdinando Pasini terrà nella sede sociale (via Paduina 4), venerdì 17 corr. alle 6 pom. una conferenza sul tema «La storia di un libro scolastico in Austria».

Per i regnicoli residenti a Trieste. Il Regio Consolato Generale d'Italia invita i giovani regnicoli, qui residenti, nati sia all'estero che nel Regno, nell'anno 1893 e quelli mandati rivedibili lo scorso anno a inscriversi sollecitamente nelle rispettive liste di leva. L'inscrizione avverrà tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 9 alle 11 ant. nell'ufficio Leva del predetto Regio Consolato Generale d'Italia (via Torre Bianca 28) fino a tutto 15 febbraio p. v.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.ra Luisa Zerkowitz dal sig. Carlo Kohner cor. 10 a favore della Fraternità di misericordia e cor. 10 a favore della Società «Igea».

Per onorare la memoria della signora Gemma Boraine da Aurelia e Michelangelo Ianesich cor. 10 a favore della Casa per marinai e cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Matteo Glass cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Arrigo e Aurelia Modugno cor. 15 a favore dell'istituzione «Carità e Lavoro»; dal sig. Umberto Minzi cor. 10 a favore della Fraternita israelitica di M. S. fondo Medicinali e Orfani; dalla famiglia del cap. Matteo Marinovic cor. 20 a favore del Pio fondo di marina (sezione dalmata).

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Lazarovich dal sig. Eugenio Sessa cor. 10 a favore del Dispensario per tubercolosi; dai sig.ri Augusto e Pierina Lejet, cognati dell'estinto, cor. 50 a favore della Società francese di Beneficenza.

Nel terzo anniversario della morte del compianto sig. Alfredo Seppilli, dalla famiglia dell'estinto cor. 100 di cui: 25 per la Guardia medica, 25 per l'Ospedale Israelitico, 25 per il Comitato per emigranti ebrei e 25 per gli Amici dell'infanzia; dal fratello e dalla cognata sig.ri Giacomo ed Emma Seppilli cor. 20 a favore della Società Pensioni fra regnicoli.

Dalla Società anonima Ing. Cimadori, Mauro e Ci. cor. 30 a favore della Guardia medica.

Dal marchiere, protestando ed affermando che la partita fu sospesa per comodità dell'elargitore, cor. 2 a favore del Ricreatorio di Città vecchia.

★ L'elargizione del sig. Massimiliano Gans di Catania, a favore della Guardia medica, pubblicata il 10 corr., era per onorare la memoria della signorina Gisella Leone.

— Al Dispensario antitubercolare pervennero: ing. R. B. cor. 20, dott. U. S. 5, dott. R. G. 5, dott. E. B. 5, sig. C. S. 4, dott. A. de F. 5, sig. P. O. 5.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dalle Assicurazioni Generali cor. 60.

— All'Infermeria Treves pervennero: Carlo Treulich cor. 10, dott. Filippo Brunner 10, Amalia Mussner 10, I. C. Zekoll 5, Fratelli Fresco 5, Fr. Glanzmann 10, Adriatica Soc. di sped. 20, G. Tarabocchia e C. 20, ditta Ernesto Volk 10, Stab. Tecnico triestino 40, F. di A. Foschiatti 5, Wayss Westermann e C. 10, Friedhänder e C. 5.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero: dal sig. Giuseppe Godina cor. 600 a favore del fondo Margherita di Savoia.

— La signora Penelope Afenduli elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 50.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Tolusso (via del Rivo 4) ci pervennero:

Dalla Piccola Borsa cor. 12 (in morte della madre del signor Giovanni Piccoli).

Matrimoni. La signora Pia ved. Pirini col signor Alberto Mognaz.

Per una nuova legge edile. Nel prossimo febbraio, per iniziativa del Governo, si terrà una conferenza di delegati delle varie Diete provinciali, per concretare un modello di legge edile che possa servire di schema alle leggi edili per tutte le provincie.

Posti d'insegnanti sloveni in concorso. Col p. v. anno scolastico 1913-14 saranno da coprirsi nelle civiche scuole popolari slovene di campagna uno o più posti di maestro ed uno o più posti di maestra; e gli eventuali posti di risulta di sottomaestro e di sottomaestra. Ai posti di maestro è assegnata la paga di annue corone 2000 con aggiunte quinquennali nel numero massimo di sei, di cui le prime tre importano corone 300 l'una, le ultime tre corone 400 l'una ed il sussidio di alloggio di annue corone 600 per le scuole del suburbio, di Cattinara ed Opicina e di annue corone 500 nelle altre ville dell'altipiano. Il sussidio di alloggio viene aumentato di annue corone 100 con l'assegno di ognuna delle aggiunte quinquennali I, II e III. Attualmente gli importi suddetti non sono che parzialmente computabili nella pensione. La rimunerazione dei sottomaestri abilitati è di corone 1400 annue, quella dei non abilitati di corone 1000 annue. Alle maestre e sottomaestre viene corrisposto l'85% degli emolumenti spettanti ai maestri, rispettivamente ai sottomaestri.

Istanze al Magistrato civico a tutto il 15 febbraio.

Ballo di studenti. Domenica 26 gennaio nella sala del Conservatorio «Tartini» un comitato composto di alcune famiglie degli studenti tecnici organizzerà un festino di ballo a scopo di beneficenza.

Il veglione dei regnicoli seguirà sabato prossimo, ed il lavoro preparatorio è già avanzato. La platea sarà trasformata nel Canalazzo contornato dagli storici palazzi, adornati di ricchi damaschi; il palcoscenico rappresenterà il palazzo dell'esposizione. Alle 11 entrerà in teatro una mascherata rappresentante vecchi monumenti veneziani che si recano a visitare l'esposizione; un'idea di Umberto Trauner, che lavora indefessamente all'addobbo, mentre il lavoro scenico è dovuto allo scenografo Giacomo Rossi. Saranno aperte al pubblico anche le sale del Ridotto.

Lavori pubblici all'asta. Per la costruzione del neoerigendo palazzo di giustizia a Trieste sono da allogarsi i lavori da scalpellino per le prigioni.

Le offerte, estese corrispondentemente alle disposizioni delle basi dell'avviso d'asta sono da presentarsi al più tardi fino al 27 corr., alle 12 mer. presso la direzione tecnica per la costruzione del palazzo di giustizia a Trieste, via del Coroneo. Tanto le basi dell'avviso d'asta come le condizioni (capitolato) generali e speciali, i prospetti dei lavori, le disposizioni del concorso, la modula dell'offerta, e i relativi piani possono ritirarsi presso la direzione tecnica della costruzione del palazzo di giustizia a Trieste.

La scala nella grotta di Trebiciano. E' noto che la discesa della grotta di Trebiciano era resa difficile dalla mancanza d'una scala agevolmente praticabile; quindi era difficoltata l'osservazione sull'acqua del lago sotterraneo. Perciò la Giunta comunale aveva deliberato la costruzione di una scala; e in questi giorni appunto la costruzione fu compiuta, per cui si potranno subito iniziare le regolari osservazioni dell'acqua.

Associazione fra ex-allievi. Questa sera alle 8.30 il maestro Aldo Lussich parlerà del «Secentismo» e leggerà qualche passo della «Secchia rapita» del Tassoni e il ditirambo «Bacco in Toscana» di Francesco Redi.

Congressi e convegni sociali. Domani giovedì, alle ore 9 pom., l'Unione Velocipedistica Triestina terrà nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) il suo XIII congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale; presentazione del bilancio; eventuali proposte dei soci; elezioni delle cariche sociali.

★ Sabato 25 corr., nella sala Tersicore (via Chiozza 5), la III sezione della Lega degli impiegati civili (rappresentanti, piazzisti e viaggiatori) darà una grande veglia per la quale si fanno le migliori previsioni, dato che il netto ricavato andrà devoluto ai fondi di sovvenzione della sezione e che per l'occasione si stanno preparando attraentissime sorprese.

★ La Società di Soccorso Cellina darà un festino sociale di danza domenica 19 corr. dalle 8 pom. in poi, nella sala Tersicore.

★ L'Associazione «Edera» terrà oggi dalle 8 alle 10 un festino di danza e domenica altra festa di ballo con decorazioni.

Matrimoni, nascite e mortalità. Negli ultimi tre giorni del 1912 nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 27 (dei quali 17 non compresi nel precedente bollettino);

espulsi morti: 2;

nati vivi: 59 (dei quali 15 non compresi nel bollettino precedente) e cioè 22 maschi e 37 femmine;

morti: 45, cioè 25 maschi e 20 femmine; dei quali 13 inferiori ad un anno; 9 da uno a 5 anni; 1 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 2 dai 20 ai 30; 4 dai 30 ai 40; 4 dai 40 ai 60; 11 dai 60 agli 80.

28 di questi decessi avvennero nei rioni urbani, 12 in quelli suburbani; 2 nell'altipiano; 3 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 45 decessi di fine d'anno 3 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 4 da morbillo; 1 da tifo; 2 da carcinoma; 4 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 4 da pneumonite; 7 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 1 da cirosi del fegato; 7 da debolezza congenita; 7 da altre malattie.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà invendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di aprile a biglietto bianco e precisamente: dal N. 235000 al N. 237700.

LADRI SUL MARE

Visto che, data la grande sorveglianza esercitata presso i vari cancelli del Punto franco, il... lavorare era divenuto alquanto difficile, i ladri pensarono di esplicare la loro attività sul mare. Come tutti sanno, le società di navigazione, e specialmente il Lloyd, possiedono un numero abbastanza forte di maone, che servono per il trasbordo di merci. Quelle del Lloyd vengono ormeggiate alle boe esistenti fra il molo N. 2 e quello N. 3 del Punto franco, ed i ladri scelsero quelle a teatro delle loro gesta. La loro attività fu iniziata nei primi giorni dell'ultima quindicina e, stando a quanto si afferma, riuscirono già a fare dei discreti colpetti. Ecco come si svolge il loro lavoro. Ad una certa ora della notte, una modesta barchetta s'avvicina cheta, cheta alla maona destinata ad essere presa d'assalto, e, poichè, quasi sempre, la merce è ricoperta di un'ampia tela cerata assicurata di corde («merlini»), con un colpo di temperino gli operatori ne tagliano, e... il resto viene da sè. I ladri s'impossessano di quanto possono, caricano il tutto sulla complice barchetta, e via. Giunti, poi, ad una certa distanza dalla maona, coloro che si trovano nella barchetta si trasformano in innocenti pescatori. Accendono il solito fanalino e pescano, traendo in inganno i doganieri che girano nel golfo con i vaporini. Dove, però, vada a finire la merce, non si sa. La Polizia sta appunto indagando. Si ritiene, però, che venga venduta ai proprietari di velieri ormeggiati nel porto.

Ed ora ecco una listerella delle operazioni sinora eseguite. Nella prima notte dell'anno, da una delle maone sparirono tre sacchi di zucchero; nella notte dal 5 al 6, da una maona ormeggiata presso l'hangar del Lloyd furono rubate quattro balle di tappeti persiani del valore di 3000 corone; nella notte del 9 fu rubata una cassa d'uva secca e una cassa piena di perle di vetro, e nella notte dell'11 sparirono due balle di pelli del valore complessivo di 400 corone. Ma i ladri lavorarono anche in altre notti, senza, però, nulla poter rubare: si sa ciò dalla circostanza che parecchie mattina furono trovati tagliati i «merlini» di parecchie maone.

La Polizia indaga attivamente.

Per gelosia
Grave ferimento

Iersera, in un'osteria di via Porporella si raccolse una comitiva di marittimi con le rispettive donne. Non si sa come, uno di essi si adombrò d'un collega, il fuochista Bruno Locatelli, ritenendo che volesse intendersela con la sua amante, e lo apostrò con ingiurie. La cosa terminò lì; ma quando, alle 12, la comitiva abbandonò l'osteria, sulla strada il geloso riprese le invettive e si scagliò sul Locatelli, colpendolo a pugni. Questi rispose con gli stessi argomenti; ma, all'improvviso, allargò le braccia e, vacillando, gridò: «Aiuto! Son ferido!», mentre l'altro, col coltello in mano, fuggiva.

Il Locatelli fu portato all'«Igea» ed il medico, constatagli una ferita all'addome profonda 4 centimetri e penetrante in cavità, gli praticò qualche cura e poi lo fece trasportare all'Ospedale. Fu ricoverato nel decimo riparto e questa mane sarà operato. Egli abita in androna del Pane n. 3 ed ha 22 anni.

L'ispettore Rogelj del Commissariato di via della Muda vecchia, appena informato, si mise in cerca del feritore; ma sino al momento in cui scriviamo questo non è stato arrestato.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto affetto da lungo tempo da faringite grave, dopo aver consultato alquanti medici e specialisti del genere, si decise, per informazioni assunte, di recarsi a Trieste per un consulto dal **Dott. Emilio Orlandini**; difatti seguendo le prescrizioni dell'Illustre medico, dopo circa sei mesi di cura ebbe il conforto di vedersi completamente guarito.

Ciò rende di pubblica ragione per tributare un meritato senso di gratitudine all'Egregio Professionista che potè liberarlo da un male quasi creduto inguaribile.

Maron di Sacile (Udine) il 15 Gennaio 1913

Aurelio Pegolo.

Gli amici affezionati porgono, con questo mezzo, all'egregio sig. Cav. ARISTIDE CARACARIS i loro migliori auguri nel giorno in cui Egli festeggia il 72.mo Suo natalizio.

Trieste, 15 Gennaio 1913.

BANCA CENTRALE
— delle —
Casse di Risparmio Tedesche
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I - Telefoni 128 e 2494
Capitale azionario Cor. 30.000.000.
Fondi di riserva . Cor. 3.500.000.
Assume versamenti in BANCOGIRO al 4 3/4 % netto.
Su LIBRETTI DI VERSAMENTO al 4 %
restando l'imposta sulla rendita a carico della Banca. Se vincolati o a disdetta a condizioni da convenirsi.
Qualunque transazione bancaria alle migliori condizioni.

Acqua minerale naturale „BILIN“
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio).
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell'ACQUA BILIN.

Giulio Meinl
Importazione di Caffè
NUOVA FILIALE:
Trieste,
Corso 30.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — **G. Juscher**
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

DENTI
ORO — OTTURAZIONI IN PORCELLANA — ARGENTO — BRIDGE-WORKS — DENTIERE IN CAUCCIU — LAVORI A PONTE — ORO — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — SENZA DOLORE — ESTRAZIONI — PREZZI MODICI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso, gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

VENDESI
interamente od in appezzamenti un complesso di fondi per ville e campagna della estensione di circa 35.000 m² con piccola casa siti in tutta prossimità della Stazione di Portorose (St. Lucia) con strada carrozzabile ed in vicinanza al mare, al prezzo di Cor. 2 al metro quadrato.
Rivolgersi: DOMENICO LORENZINI, Pirano.

La cuoca trovata morta in letto

Maria Namesny, di 27 anni, dalla Stiria, abitante nella villa Mettel al N. 343 di via Commerciale-Scorcola, come cuoca presso la famiglia Richtenheim, l'altra sera verso le 10, dopo aver augurato la buona notte ai padroni, si ritirò nella sua stanza. Iermattina l'attesero inutilmente per preparare il caffè: la disgraziata fu trovata cadavere nel suo letto, con il viso sporco di sangue sgorgato dalla bocca che aveva macchiato anche il guanciale e le lenzuola. Un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo constatò che la morte della Namesny risaliva a parecchie ore innanzi, ma non potè precisarne la causa. Avvertita la polizia, si recò sul luogo il commissario sup. dott. Zecchini che fece chiamare la commissione giudiziaria. Il cadavere, d'ordine di questa, fu trasportato alla camera mortuaria a San Giusto e oggi verrà sottoposto ad autopsia.

Tentato suicidio. Giuseppina I., di 28 anni, abitante in via Cristoforo Belli, ieri mattina bevve, a scopo suicida, una certa quantità di acido cloridrico. I suoi famigliari, tostochè si accorsero dell'insano tentativo, le prodigarono alcune cure e telefonarono alla Guardia medica. Il dottore accorso praticò alla misera il lavacro gastrico e poi la fece trasportare all'Ospedale. Fu accolta nella terza divisione. La causa dell'insano passo è da ricercarsi in dispiaceri familiari.

La scomparsa d'un ragazzino. Iermattina alle 11 il piccolo Giovanni Zalokar, d'anni 6, abitante in via Santa Caterina N. 9 quarto piano, dovendo la mamma spedire una cartolina fuori di Trieste, se la fece consegnare per portarla alla Posta centrale, ove era stato parecchie altre volte. Da allora non fu più visto. Invano la mamma, Elsa, lo cercò più tardi fino a notte presso parenti e conoscenti, alla polizia e all'Ospedale: del piccino non potè sapere notizia. Chiunque può dare informazioni su di lui farà opera pia a comunicarle all'angosciata madre. Il piccino ha, come dicemmo, 6 anni, ma è piuttosto poco sviluppato, per quanto sveglio e intelligentissimo. Veste una giacchettina corta, con calzoncini corti e in testa porta un berrettino floscio di lana tipo scozzese. E' bruno di capelli e pallido di colorito.

I succhiatori degli emigranti. L'emigrante Giovanni Rodes, che si trova a Trieste per recarsi in America, e che provvisoriamente abita in via del Pozzo bianco N. 1, ieri l'altro si recò a bere un quartino nell'osteria di Giuseppe Leute, in via del Ponte N. 4. Ivi trovò dei compatrioti - egli è bosniaco - e con loro si mise a giuocare alle carte. Dopo mezz'ora era stato spogliato di 70 cor. e avendo mosso dei dubbi sull'onestà della vincita, vide che chi giocava con lui filò molto in fretta, ciò che lo confermò nella convinzione di essere stato gabbato. Senonchè non potendo più raggiungere colui fece arrestare un altro individuo che lo aveva esortato a giocare. Costui però al commissariato di via della Muda vecchia negò ogni cosa; ma fatalità volle che venisse trovato in possesso di una parte dei denari ch'erano stati carpiti al Rodes. Il bosniaco si qualificò per Teodoro Petkovich da Brana, di 32 anni, disoccupato, abitante sul Corso N. 39. Venne deferito al Giudizio.

Il buon naso di un agente di p. s. - Caffè rubato. Venerdì nel pomeriggio verso le 2, un agente di p. s. in borghese che attraversava il recinto del Punto franco in un carrozzone del Tramway, vide fermi presso un vagone ferroviario cinque individui dalla faccia sospetta. Supponendo che stessero per mettere in esecuzione qualche piano criminoso, scese dal carrozzone e si recò in cerca di una guardia, e assieme ad essa poi si avvicinò ad uno di coloro.

— Cossa i fa qua? I tien una seduta... in piedi?

— Cossa che femo? Spetemo lavor! - rispose seccato uno degli interpellati. - Del resto - continuò - se la nostra presenza la ghe disturba, podemo anca andar via! - E, rivoltosi ai compagni, soggiunse: - Andemo, andemo: se no ghe vegnarà el sospeto che volemo... meter in scarsela el vagon.

I cinque amici si allontanarono. Rimasto solo con la guardia, l'agente fece un giretto intorno a vagone, visitandolo accuratamente; poi spinse lo sguardo sotto il medesimo, e vi trovò due fazzoletti pieni di caffè. Il funzionario allora si mise in cerca dei cinque amici, ma non riuscì a raggiungerli. Egli, però, aveva riconosciuto fra essi il bracciante Andrea Sandri, di 23 anni, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 22, e lunedì, visto che non ricompariva più nel recinto, si recò a prenderlo a casa.

Il caffè trovato aveva il peso di undici chilogrammi.

Furto in una palestra di ginnastica. Adolfo Rupp, studente, abitante in via Valdirivo N. 16, denunciò ieri alla polizia che fra le 11.30 e il mezzogiorno, nella palestra della scuola di via della Sanità, era stato derubato della catena d'oro del valore di 80 corone che, durante gli esercizi, aveva.... prudentemente deposta sul davanzale di una finestra.

Un furto di genere nuovo. Arresto del ladro. L'addetto alla ferrovia dello Stato, Giuseppe Hofer, di 38 anni, dalla Stiria, avendo l'incarico di pulire i vagoni-letto e salon dei treni express Vienna-Trieste, immaginò un nuovo genere di furto. Nei vagoni salon si trovano cioè alcuni automatici contenenti dolci o frutta. Il Hofer aveva falsificato una chiave e con questa apriva l'automatico e ne estraeva tutti i pezzi da 20 cent. ch'erano dentro e qualche volta estraeva anche dolci o frutta. I furti continuarono indisturbati dall'11 luglio al 22 ottobre a. s. ma a quell'epoca gli addetti alle macchine s'accorsero dei defraudi, e fatto un bilancio preciso ne risultò che il danno ascendeva a cor. 216. Furono cambiate le serrature degli automatici, e nessuno ci pensava più, quando un anonimo avvertì l'ufficio di polizia della Transalpina che il ladro era il Hofer. Questi infatti fu arrestato ieri e non negò ma disse che la miseria lo aveva tratto ad aiutarsi così.

Fu condotto agli arresti e messo a disposizione del Tribunale.

Cronaca triste. Giacomo B., di 34 anni, meccanico, uscito ieri mattina dall'ospedale dove era stato accolto tempo fa perchè afflitto da epilessia, si presentò ieri in una farmacia di via di Riborgo, chiedendo una medicina e una... sigaretta. Il farmacista lo accontentò, ma poi constatò che il disgraziato non doveva avere la testa a posto telefonò all'infermeria Treves. Accorse il sig. Gino che persuase il B. a salire con lui nella vettura. Nei pressi dell'ospedale però il B. fu assalito da un grave accesso del suo male e sei famigli dell'ospedale e tre infermieri del sig. Treves ebbero molto da fare per poterlo trasportare all'ospedale. Cessato l'assalto, il B. si mostrò più quieto che mai, tanto che non fu neppure riaccettato all'ospedale.

★ Pietro F., di 47 anni, bracciante, addetto ad un magazzino di legnami, da alcuni giorni era in preda a mania di grandezza; vestiva con una eleganza piuttosto originale, e invece di presentarsi al lavoro si recava da una all'altra ditta che si trovava in relazione d'affari col suo principale e chiedeva la... mancia di capodanno. Seralmente, rincasando, consegnava alla propria moglie l'importo ricevuto e alle domande che gli erano rivolte rispondeva di aver realizzato alcuni capitali. La moglie impressionata ricorse al sig. Treves il quale riuscì a persuadere il disgraziato a seguirlo e lo condusse all'ospedale.

Investito da un'automobile. Ieri alle 3 pom., in via Giosue Carducci, accadde un accidente automobilistico. Un'auto, proveniente dalla Stazione, giunta nei pressi dello sbocco di via Stadion, si vide ingombra la strada da carri, carrozze e viandanti. Al suono della tromba, molti le fecero largo, tirandosi da parte; non riuscì in tempo, però, a scansarsi un giovanotto, il quale rimase investito e stramazzò al suolo. Alcuni passanti gli furono tosto d'attorno e lo sollevarono, aiutati anche dallo «chauffeur». Una guardia accorsa, accompagnava intanto il ferito alla Guardia medica. Egli disse chiamarsi Antonio Vascotto, falegname, da Isola; gli furono riscontrate alcune abrasioni allo zigoma destro, molteplici escoriazioni ad ambo le mani e contusioni alla coscia e al femore destro. La guardia condusse poi il ferito e lo «chauffeur» al Commissariato e furono entrambi assunti a protocollo. Avendo il ferito esclusa ogni e qualsiasi responsabilità da parte dello «chauffeur», questi fu tosto rilasciato.

Ciò che viene dall'alto. Natalia Gabrielli, portinaia della casa N. 11 di via Massimo D'Azeglio, denunciò ieri al Commissariato di via dei Bachi il seguente fatto:

— Mentre me trovavo ne la corte de la casa, xe piombada abasso una casseta de scovazze. Go ciapado un tremazzo che no ghe digo. A butar zo tuta quela porcaria iera stado el signor Giovanni Ferro, e mi son andada subito da lui per far le mie lagnanze. El signor Ferro el me ga acolto come una iena e, sicome mi protestavo, el me ga dà una sberla...

La donna aggiunse di sentirsi fortemente indisposta. Il commissario citò in ufficio il signor Ferro, ma questi credette bene di non presentarsi. Per conseguenza, la denuncia fu inoltrata al Giudizio distrettuale.

Ferito da un sasso. Bruno Gollob, di 13 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 8, ieri, colpito alla testa da un sasso scagliato da un altro ragazzo, per il colpo e per i dolore provato cadde riverso sulla via. Accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, gli fu riscontrata una contusione alla tempia sinistra con probabile commozione cerebrale.

Durante il lavoro. - Uno zigoma fratturato. Il manovale Nicola Saracini, di 30 anni, abitante in via della Muda N. 5, ieri mattina, mentre attendeva al suo lavoro in una casa in costruzione in via Risorta, fu colpito alla faccia da un gancio, nel quale si apprestava ad appendere una secchia di calce, che doveva poi essere innalzata sull'armatura. Per il colpo ricevuto, il Saracini stramazzò al suolo, perdendo sangue dallo zigoma destro. Telefonato alla Guardia medica, accorse tosto un dottore, che riscontrò al ferito la frattura dello zigoma; e, dopo le prime cure, lo fece trasportare all'Ospedale. Fu accolto nella decima divisione.

Sotto la ruota di un carro. Francesco Cleva, di 51 anni, bracciante, abitante in via Nuova N. 11, ieri nel pomeriggio, al Punto franco, non essendo riuscito in tempo a scansare un carro carico di 12 quintali di materiale, rimase col piede destro sotto una delle ruote, e ne riportò una ferita. Visitato da un dottore della Guardia medica, gli fu riscontrata l'asportazione del pollice destro e, dopo le prime cure, fu trasportato e accolto nella decima divisione dell'Ospedale.

Corrispondenza aperta. - *Politicanti.* Il fondamento legale della indivisibilità e della inseparabilità della monarchia a.-u. è costituito dalla prammatica sanzione del 19 aprile 1713, la quale fissa il diritto di successione al trono della linea femminile della Casa di Absburgo. In Ungheria la prammatica sanzione fu accettata mediante gli articoli 1, 2 e 3 della legge del 1823 e con l'articolo di legge 31 agosto 1867 fu espressamente riconosciuta. — *Poseur.* La macchinetta ha riso di gusto e Le risponde con l'antico motto che non si è mai tanto ridicoli per le qualità che effettivamente si hanno, quanto per quelle che si affetta di avere. Gli dica che prima di atteggiarsi a letterato ed a superuomo dovrebbe mettersi in regola con l'ortografia e con la grammatica: Quei cosidetti versi sono una serie di bestialità e di offese non solo al buon senso, ma altresì al senso comune. — *Contrastoni.* Le società religiose riconosciute in Austria sono: la Chiesa cattolica romana nei suoi tre riti: latino, greco ed armeno, la chiesa vecchia cattolica, l'evangelica di ambe le confessioni augustana ed elvetica, la greca non unita, l'armena gregoriana e la società religiosa degli israeliti. Ognuna di queste chiese e società religiose legalmente riconosciute ha il diritto di esercitare pubblicamente e in comune il proprio culto, di regolare ed amministrare da sè i propri affari interni e le proprie fondazioni, ma soggiace, come ogni altra società alle leggi generali dello Stato. — *Perplessa.* Se quel signore ha tanta difficoltà a rivolgersi ai genitori di Lei dopo le promesse che Le ha fatto, gatta ci cova. La macchinetta, che ha qualche pratica del mondo, La consiglia a diffidare. — *Giapponese.* 1. Da Simonosachi a Tokio circa 24 ore di ferrovia. 2. Da Parigi a Tokio circa 11 giorni per la Transiberiana. — *Alpi Giulie.* 1. I quattromila abitanti della valle di Resia, presso Moggio udinese a sinistra della cosidetta valle del Ferro sul Fella non appartengono al gruppo sloveno, ma a quello serbo-croato. 2. Consulti l'opera del dott. Benussi: L'Istria fino ad Augusto. — *Pelliccia.* 1. Il mufflone è una specie di pecora che vive tuttora anche nelle montagne della Sardegna. 2. Si, la pelliccia della donnola è abbastanza stimata. — *Grazie mille.* Si rivolga alla sezione industriale del Consiglierato di Luogotenenza (Via della Caserma N. 7). — *Mimo e Gisella.* L'estrazione dei doni dell'Unione Filantropica «La Previdenza» seguirà il 30 corr. Ella non legge il «Piccolo». — *A. N. Medea.* Potrà avere le informazioni che Le occorrono al Capitanato distrettuale di Monfalcone. — *Indegnità.* Se ci sarà processo ce ne occuperemo. — *Memi.* Il meglio che Ella può fare è di rivolgersi ad un libraio dove troverà gran copia di quei manuali e potrà sceglierne uno che si adatti ai Suoi particolari bisogni. — *Superfluo.* No; per legge no in quanto quella promessa non costituisce il corrispettivo di una prestazione, ma moralmente certo si, con testimoni o senza. — *Ballerin.* 1. La lingua rumena appartiene al gruppo latino. 2. Si, ma non sappiamo da chi. Si rivolga all'Alpina delle Giulie. — *Arte.* Giacomo Puccini. Torre del Lago. — *Garibaldi.* Il mantello o «poncho» di Garibaldi era grigio. — *S. Mario.* Mario 19 gennaio. — *Ardito.* Impresa impossibile oltre che indiscreta. Noi diamo il nostro voto contro sopratutto perchè Ella dimostra di non aver affatto misurato le conseguenze di un passo così inconsulto. — *Raccoglitore.* Le scuole d'arte applicate all'industria, di decorazione di arti e mestieri nel vicino Regno mantenute da Comuni o da enti autonomi sono circa 500. Se non ci dà ragguagli più dettagliati di quelli contenuti nella Sua ultima lettera come vuole che sia possibile raccapezzarsi? — *Aviatore.* Il tenente Saglietti, morto vittima di un disastro aviatorio il 27 ottobre 1910, pilotava al momento della disgrazia sul campo aviatorio di Centocelle non un monoplano Blèriot com'Ella scrive, ma un biplano Sommer. — *Remo.* A chi professa una religione non riconosciuta dalle leggi dello Stato, è permesso l'esercizio domestico della sua religione in quanto la stessa non offenda le leggi vigenti e il buon costume. — *Scala.* Poichè su quella carta è segnato il rapporto di 1 a 53.000, vuol dire che un segmento di metro misurato sulla carta rappresenta un segmento di 53.000 m. misurati sul terreno. — *Oro.* La maggiore quantità d'oro che si estrae nel mondo proviene dal Transvaal, seguono quindi gli Stati Uniti e poi l'Australia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.1, ore 2 pom. —.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.8. Oggi: alta marea 2.28 ant. e 4.25 pom. - Bassa marea 9.38 ant. e 9.29 pom.

Ogni giorno una.

— Caro amico, tu che ne hai il mezzo, devi fare una buona azione...

— Di che si tratta?

— Semplicemente di prestare cinquanta corone - cinquanta miserabili corone - al nostro amico Disperati.

— Ne ha tanto bisogno?

— Oh, sì!... Deve restituirmele!

TEATRI

Verdi. Con l'ottava rappresentazione dell'«Isabeau» dinanzi ad un pubblico numerosissimo, si diede la serata d'onore del tenore Andreini, il quale, accolto da un nutrito applauso al suo presentarsi, fu festeggiato con schietto trasporto alla scena dei gigli. Dopo l'atto secondo, quattro volte il distinto artista dovette comparire alla ribalta chiamatovi dalle salve di battimani. Oltre l'omaggio degli applausi, l'Andreini s'ebbe anche quello dei doni, fra cui spiccavano: un ricco servizio da liquori in cristallo e oro, un paio di bottoni, per polsini, in oro e brillanti; una massiccia medaglia d'oro con dedica, da parte della direzione del teatro, e un elegante mazzo di finissimi fiori con ricco nastro coi colori della bandiera greca.

Questa sera riposo. Giovedì serata popolare d'obbligo con l'«Isabeau». In settimana andrà in scena «Giulietta e Romeo» di Gounod con la Pareto e il tenore Pintucci, cui, subito dopo, seguirà quale omaggio a Giuseppe Verdi il «Nabucco» di cui sarà protagonista il baritono Enrico Nani.

La vendita dei posti per la serata di domani seguirà da stamane alle 10 in poi, alla cassa del teatro.

Fenice. «I recini da festa» di Riccardo Selvatico rifulsero ancora iersera, come sempre, nella loro magistrale evidenza fatta di comicità e di commozione. La recitarono mirabilmente la Zanon-Paladini, il Mezzetti, la Seglin bene assecondati dagli altri.

Questa sera non si dà la annunciata replica di «El nostro prossimo» ma bensì la bella commedia di Giacinto Gallina «Zente refada». Domani, giovedì: «Nel paese delle donne» commedia nuovissima in due atti dei fratelli Quintero e la commedia in un atto «Scondariole»; venerdì 17 cor. serata d'onore della valentissima sig.ra Italia Benini-Sambo col «Minueto» di Sarfati e la quarta replica del «Nostro prossimo». Sabato 18 una piccola novità: «Co sonerà la marangona» bozzetto veneziano di Enrica Barzilai-Gentilli, e la replica delle «Baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni.

Eden. Il programma della prima quindicina, rinnovato in parte il giorno 11 corr., sarà ripetuto questa sera per l'ultima volta. Domani sera nuovo programma che si preannuncia quanto mai variato e ricco di bravi e ottimi elementi.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Riposo.

TEATRO FENICE. Compagnia drammatica veneta. Dirett. comm. Ferruccio Benini. Ore 8. «Zente refada» in 3 atti di G. Gallina.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Un uomo-scimmia sulla strada Sistiana-Duino

Giuseppe Iurkovic, da Percic (Croazia), carbonaio, di 46 anni, sordomuto, capitato nelle nostre terre ha conservato tutte le caratteristiche del vero selvaggio, dimostrando un odio ferocissimo contro tutto ciò che rappresenta l'umano progresso. Dai capelli ispidi, gli zigomi sporgenti e l'occhio torvo, rassomiglia molto da vicino all'orangutang. Per tale almeno fu preso la sera del 16 novembre.

Emilio Calligaris, un giovanotto ventenne, da Sistiana, verso le 10, veniva in bicicletta lungo la strada di Sistiana-Duino, quando si vide piombare dinanzi alla macchina una grossa pietra. Ritenendo lo sovrastasse un pericolo, il giovane si fermò e scese dalla macchina. In quella vide, alla luce del fanaletto del suo biciclo, un individuo scavalcare un muricciolo della strada e scaraventarsi contro di lui. Quell'essere non aveva di umano che un vestito sbrandellato che gli copriva il corpo; del resto, con i suoi capelli arruffati, con gli occhi lampeggianti, con la faccia nerastra, gli fece la impressione d'una grande scimmia, e questa impressione era tanto più avvalorata dal fatto che quell'essere emetteva suoni gutturali inarticolati ed era armato di un nodoso, rozzo randello, che roteava nell'aria. Il Calligaris si mise sulla difesa, raccogliendo da terra la pietra che gli era stata scagliata; ma l'altro gli piombò addosso col randello. Schivato il primo colpo, il Calligaris gli menò un colpo con la pietra; ma allora si accorse che la bestia-uomo era anche armata di rivoltella, poichè sparò un tiro contro di lui, fortunatamente senza ferirlo. Che fare in simile frangente? Il Calligaris prese l'unica decisione possibile: darsela a gambe, e quando giunse a casa sua, era in uno stato compassionevole per lo spavento provato, coperto di polvere e di sudore.

L'aggressore era il sordomuto Iurkovic, il quale, visto sfuggire il giovane, rivolse l'ira sua contro la bicicletta e la ridusse in frantumi.

Denunciata la cosa alla gendarmeria, il giorno dopo il sordomuto, che si aggirava in quei luoghi già da qualche tempo, venne arrestato. Egli non aveva più nè randello, nè rivoltella; ma recava sulla faccia i segni del colpo di pietra menatogli dal Calligaris in propria difesa. Iermattina il Iurkovic sedeva sul banco degli accusati per rispondere dei crimini di pubblica violenza in duplice senso, cioè restrizione della libertà personale e minaccie pericolose, e per le contravvenzio-

Dimagramento. Aumento di peso.

Il dimagramento dopo una malattia, conseguenza di inappetenza o altro, deve essere in tutti i casi energicamente combattuto, e, chi a tale scopo adopera la Emulsione Scott, raggiunge, come l'esperienza ha in moltissimi casi dimostrato, rapidamente e doppiamente lo scopo. Anzitutto stimola durevolmente l'appetito: determina adunque una maggiore assimilazione, la quale per i suoi effetti sull'organismo conduce rapidamente ad un aumento della capacità fisica. Inoltre la

EMULSIONE SCOTT

essendo per se stessa straordinariamente nutritiva, determina spesso in un tempo assai breve un visibile aumento di peso e di forze.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, Corone 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

NOLEGGIO PIANINI
FABBRI & C.o, Carducci N. 28.

Prima ed unica autorizzata
CANCELLERIA IN AFFARI MILITARI
di Enrico Wolf i. r. Capitano i. p.
Trieste, Via della Caserma N. 5, II p.
Dà pareri e informazioni esaurienti su tutto ciò che concerne la coscrizione ed il servizio militare.
Elabora e spedisce ogni genere di istanze in affari militari. E' autorizzata a rappresentare le parti dinanzi alle Autorità Amministrative.
APERTA TUTTI I GIORNI.
Il coscritto o chi per lui attinga esatte informazioni sulle complicate disposizioni della nuova istruzione sull'armamento dell'anno 1912

Giovane corrispondente,
lavoratore indipendente, con lunga pratica tanto all'interno quanto all'estero, adatto per ramo esportazione, spedizione, particolarmente per ufficio di viaggio, essendo molto esperto, desidera cambiare di posto. Miti pretese. Parla perfettamente il tedesco, boemo, serbo-croato e sloveno, ha buonissime conoscenze dell'inglese, francese, spagnuolo e bulgaro.
Dirigere le offerte sotto «HC 247 Q» a Haasenstein & Vogler, Basilea, Svizzera.

Vendesi a Medea
VILLA
con giardinetto sul davanti e orti a frutteto ai lati, scuderie, cantine ecc.
Vendonsi pure diversi campi di terra
in arativo, vigneto e prato, il tutto sito in ottima posizione.
Per informazioni rivolgersi ai **Fratelli MENON, a MEDEA.**

Importante!
PER SIGNORE SOLTANTO
ACQUEDOTTO 2 (CASA CABALZAR)
Busti pronti e su misura.
Modelli viennesi e parigini.
Unica fonte d'acquisto.

=STEGIOL=
aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.
Deposito: V. JANACH & C.° - TRIESTE.

INSUPERABILI :: ARTICOLI IGIENICI
„ECCO"
esclusivamente ora come sempre presso la vecchia ditta inglese
M. GAL, Corso 4

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 3 Rue Pavée, PARIGI
Al dettaglio in tutte le farmacie.

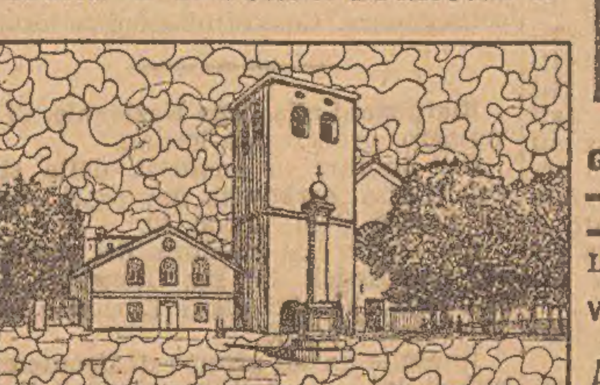
„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gal, Corso N. 4, G. Reddorsen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poroat, E. Zernitz Centrale di Friuli, G. Urizio, I. Mermoll, E. Ferrautti ecc.

I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

La Skandinavisk Commerce- & Disconto-Bank Aktiengesellschaft Kopenhagen K
cerca prontamente rappresentante
per il dipartimento sconti (mutui a privati, provvedimento di capitali per commercio, ipoteche, ecc.) Buon guadagno. Lavoro piacevole. Indirizzare le offerte direttamente al suesposto indirizzo.

È uscita la SECONDA EDIZIONE di



Trieste in sacco!
(modello depositato)
GRADITO RICORDO!
SPLENDIDE NOVITÀ!
GIUOCO ATTRAENTE!
L'ultimo e il più nobile aspetto della cartolina postale illustrata.
Vendita esclusiva per Trieste e provincia presso
ADOLFO SCHLESINGER
VIA S. SEBASTIANO 4.

Nuova Selleria e Valigieria
JERNAY & SPIELER
Centrale: GORIZIA, Via G. Carducci 21
Filiale: TRIESTE, Via S. Giovanni 14
Ricco assortimento di ogni genere di **FINIMENTI PER CAVALLI DA LUSSO, TIRO E SELLA** come pure qualsiasi altro articolo inerente. Tutti gli articoli da sport, per cani ecc.
BAULI - VALIGIE - BORSE - PORTA-DOCUMENTI - PORTAFOGLI - PORTAMONETE ECC.
Ordinazioni e riparazioni con la massima sollecitudine ed esattezza, a prezzi miti.

VINO TOKAJ DELLE CANTINE DI CORTE

Dalle i. r. Cantine di Corte di Vienna vendonsi le seguenti qualità di vino di Tokaj, in bottiglie, vendita da 6 bottiglie da ½ litro in più, e precisamente ogni bottiglia

Qualità	1 «Bratenwein»	di Tokaj. . . .	a Cor.	2.20
„	2 «Szamarodner»	„	„	3.30
„	3 «Szamarodner»	„	„	4.40
„	4 «Szamarodner»	„	„	5.50
„	5 «Ausbruch»	„	„	8.80
„	6 «Ausbruch»	„	„	11.—
„	7 «Ausbruch»	„	„	13.20
„	8 «Essenz»	„	„	17.60
„	9 «Essenz»	„	„	22.—
„	10 «Essenz»	„	„	55.—
„	11 «Muskateller»	„	„	33.—
„	12 «Brandy»	„	„	3.30

Si accettano soltanto ordinazioni per iscritto indirizzate alle i. r. Cantine di Corte. Le i. r. Cantine di Corte non trattano personalmente.
Le spedizioni si fanno a mezzo di uno speditore verso rivalsa di tutto il costo.

VISITATE
i più ricchi e ben forniti MAGAZZINI di
Lampade Focolai Scaldabagni Stufe a gas
situati al
N. 11 e 30 di via S. Nicolò
Prezzi convenientissimi.

— Autorizzata Officina —
per Installazioni di condutture d'acqua, gas e luce elettrica.
Ernesto ROCCO
Telefono 13-23

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

Persone magre e denutrite
usino quale ricostituente adatto

Il Cacao d'avena di Kasseler marca „Servus"
Genuino soltanto in scatole bleu al prezzo di Cor. 1.60 e 0.80.
Non si vende sciolto!

WYNAND
Fockink
Amsterdam
i. r. fornitore di Corte. Ditta fondata nell'anno 1679

Finissimi liquori olandesi
Anisette, Curaçao, Cherry, Brandy, Half & Half ecc.
In vendita nei migliori negozi di commestibili fini, depositi di vini e pasticcerie
Deposito principale per l'Austria-Ungheria: Vienna, I, Wollzeile 9

ni di azioni contro la sicurezza della vita e di vagabondaggio. Il suo interrogatorio fu quanto mai difficile, poichè egli non emette che qualche suono gutturale, che dovrebbe avvicinarsi alla lingua croata, e sente a stenti quanto gli si grida ad alta voce nelle orecchie.

Oltre il danneggiato che conferma giuratamente l'accusa, depongono quali testi il fratello di lui, Umberto, che racconta di aver veduto altre volte il selvaggio sulla strada e sempre armato di nodoso randello; Silvia Bradamante, che ricorda di averlo veduto sovente brillo; Gaetano Goglioli, guardiano alla cava di Sistiana, che racconta come alcune settimane prima il selvaggio lanciò dei sassi contro un'automobile.

Il Calligaris per la bicicletta fatta a pezzi chiede indennizzo di 200 corone. La Corte condanna il selvaggio ad 1 anno di carcere duro, rimettendo il danneggiato con le sue pretese alla via civile. Presiedeva il cons. dott. Stegù; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore ufficioso l'avv. Verona.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Le conseguenze d'un equivoco
Fuggendo dinanzi all'oste armato di revolver

Rodolfo Gallo, fabbro, di anni 24, da Villa Vicentina, pertinente a Fiumicello, scortato dinanzi al giudice dott. Segnian, per rispondere della contravvenzione di furto, così racconta il caso occorsogli: Iero col mio amico Luigi Dilena, in osteria «Ai due americani» in via Crosada. Dopo esser andadi fora, ne xe vignuda l'idea disgraziada de tornar dentro; ma no so perchè l'oste 'l ga respinto el Dilena, che el xe anche cascàdo in tera. Mi go protestado, e sicome anche a mi el ga tentado de darme un sburton, per no cascar, me go guantado sul suo gilè. Nassi la disgraziada combinazion che me guanto per la cadena de l'orloio, che l'oste el gaveva sul gilè, e me resta in man un toco de cadena. In quela vedo che l'oste el meti una man in scarsela, e, mi per paura che el me tirassi col rivolver, me tiro indrio. Vedo che l'oste el cori dentro in local, e subito el torna fora e mi coro via. Lu el me coreva drio col rivolver, e mi, co' son rivado in piazza Granda, zigavo «Guardie! guardie!» per paura che 'l me copi. Lu el ga sospetado che volevo robarghe la cadena; ma mi, inveze, tignivo el toco de cadena in man, per paura de no perderlo, e de vignir acusado; perchè pensavo de portarghelo indrio più tardi, o de mandarghelo. Son stado sempre un galantomo, e me ne vanto. Mi porcherie no go mai fato!

Dagli atti risulta che contro il Gallo fu avviata istruttoria per crimine di furto; ma poi venne desistito da tale procedimento, continuando per titolo di contravvenzione. Dalla deposizione dell'oste Stefano Sepich, da Parenzo, risulta che realmente il Gallo e il Dilena erano stati in quella sera a bere nel suo locale; e l'oste stesso ammette che la catena possa esser stata strappata per mero accidente; ma nel momento in cui avvenne il fatto egli riteneva per certo di aver da fare con dei ladri, tanto che rincorse il Gallo con la rivoltella, arma che raccolse nel cassetto del banco quando da una donna venne reso attento che gli mancava la catena, che si era rotta, ai due estremi che la tenevano congiunta all'orologio e alla bottoniera del panciotto. Non sofferse danno, poichè la catena gli fu riconsegnata subito dal Gallo, appena comparsa la guardia. Il Dilena conferma il deposto del suo compagno, e il giudice pronuncia sentenza d'assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Brioni», cap. G. Sucich, da Spizza e scali con 82 pass.; «Almissa», cap. E. Petris, da Venezia con 30 pass.; «Galizia», cap. D. Dabovich, da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Martha Washington», cap. Ettore Zar, da Nuova York e Patrasso con 102 pass.; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Ancona con 19 pass.; «Venezia», cap. E. Laneve, da Fiume; «Elvira Antonietta», cap. E. Giraldi, da Fiume; «Capodistria», cap. A. Beltramini, da Arsa; «Tebe, cap. L. Marincovich, da Spalato.

Il piroscafo ellenico «Victoria», cap. G. Angelidis, da S. Raphael e Messina.

Il piroscafo norvegese «Olaf Kyrre», cap. G. Konitz, da Methil.

I velieri italiani «Agnese M.», cap. L. Di Salvatore, da Ravenna; «Bar. R. Currò», cap. O. Fazio, da Porto Empedocle.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Beck» per Brindisi e Costantinopoli, «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Trieste D» per Metcovich, «Duna» per Lisbona, «Adria» per Mogador, «Szent Istvan» per Santos.

Il piroscafo ellenico «Samos» per Calamata.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» arrivò il 13 a Methil, «Atlantico» passò Capo d'Armi il 13 diretto a Teodo, «Clara Camus» arrivò il 12 a Londra, «Bar. Edm. Vay» passò Perim il 10 diretto a Calcutta, «Zrinyi» arrivò il 12 a Marsiglia, «Adriatico» proseguì il 10 da Porto Said per la Birmania, «Izvor» arrivò l'8 a Cardiff, «Illiria» proseguì il 13 da Venezia per Bari.

Lloydiani: «Silesia» e «Africa» proseguirono il 13 da Porto Said diretti a Trieste.

Consiglio comunale di Pirano

Pirano 14. Ieri sera si tenne la seduta della Rappresentanza che doveva tenersi il 22 dicembre p. p. ma che era stata rimandata per la mancanza del numero legale. Il Podestà comunicò che il Comune ha vinta in terza istanza anche la nuova causa mossa dall'imprenditore Gorup, per cui ora la questione è pienamente risolta. Del pari il Comune ha vinto la causa da esso promossa contro lo stesso Gorup per rifusione delle spese a suo tempo sostenute pel noto giudizio arbitramentale.

Al primo punto dell'ordine del giorno sta la questione della Cappellania di Santa Lucia, la cui istituzione venne votata nel recente comizio popolare. Il Podestà spiega come questa proposta abbia unicamente lo scopo della difesa nazionale perchè di fronte alla minaccia degli slavi di creare una cappellania slava si presenta la necessità di chiudere ad essi la strada erigendone una comunale e quindi italiana. Dice che in tale modo soltanto si può evitare il grande male che potrebbe fare colà uno dei soliti preti slavi.

Aperta la discussione l'on. Domenico Contento si dichiara contrario a tale istituzione, ma acconsente che l'argomento passi allo studio del Comitato di finanza.

L'on. Giorgio Maraspin invece propone di respingere la proposta.

Le gallerie a questo punto applaudono clamorosamente, e la dimostrazione si fa maggiore allorchè il Podestà le chiama all'ordine. In fine il Podestà ordina lo sgombero che viene effettuato dalle guardie. Ripresa la seduta, dopo lunga discussione, votata la proposta dell'on. Nicolò Zarotti di demandare alla Deputazione Comunale unita al Comitato di finanza l'incarico di studiare tutti i mezzi opportuni per la difesa nazionale.

Esaurito questo argomento viene riamesso il pubblico e la seduta continua in piena tranquillità. La Rappresentanza respinge i ricorsi dei proprietari di cinematografi contro gli ordini Municipali riflettenti l'affissione di reclame fuori degli albi di pubblicità ed il disturbo recato ai vicini col suono di campanelle, fonografi, ecc. Accorda il diritto di pertinenza a 4 richiedenti e lo rifiuta ad uno. Dà parere contrario su 5 domande per nuove licenze di osterie e simili e favorevole rispetto ad una. Nomina tecnico edile Comunale il signor Eugenio Pesson e guardie comunali i concorrenti Antonio Vatta e Giovanni Tamaro. L'on. Comisso richiama l'attenzione del Podestà sullo stato orribile nel quale si trovano il molo di approdo e le altre rive del porto e lo esorta a fare i passi necessari perchè sia posto finalmente riparo a questo stato di cose.

La Rappresentanza Comunale nominò gli onor. dott. Michele Depangher, Francesco Comisso e Pietro Vidali a costituire una Commissione per la sorveglianza della esatta applicazione del contratto da parte della Società concessionaria del gas, della luce elettrica e della Tramvia Pirano-Portorose.

Cose del Comune di Pola

Pola 14. La Giunta comunale consultiva è convocata a seduta per sabato 18 corrente. Saranno fatte le proposte di terna per vari posti di maestri e maestre delle scuole popolari italiane e la proposta per promozione e definitività di alcuni impiegati addetti agli uffici municipali.

★ Il primo veglione mascherato al Politeama Ciscutti avrà luogo sabato prossimo 18 corr.

★ Al Ricreatorio comunale di Viale Carrara, si tenne un riuscitissimo saggio di recitazione, canto e musica che attrasse una folla impressionante. La sezione mandolinistica composta di trenta ragazzi, sotto l'abile direzione del maestro Magnarin, eseguì con slancio e intonazione perfetta vari pezzi, tra cui il più gustato fu «Il canto dei cherubini». Gli allievi della sezione recitazione addimostrarono i notevoli progressi fatti grazie alle cure instancabili del loro insegnante signor Dobrovich, ma quello che più seppe entusiasmare la folla si fu il sesto numero del programma: «La Befana», un vaudeville in due atti allestito con gran cura ed amore dal maestro signor Martinz. Inutile dire che la commediola musicata fruttò un subisso d'applausi ai suoi esecutori ed al loro maestro. Anche tutti gli altri numeri del programma furono accolti da caldi battimani, davvero meritati. Al saggio di prova assistette anche il gerente comunale barone de Gorizzutti che ebbe parole di caldo elogio per i bravi ragazzi.

★ Al Gabinetto di lettura si tenne il congresso generale, sotto la presidenza del dott. Francesco Marinoni. Furono commemorati i soci defunti e il cassiere signor Romolo Hroncich espose il bilancio sociale che si chiude con un civanzo attivo. Il bilancio fu approvato con un voto di plauso al cassiere per la sua attività. Per acclamazione la direzione uscente fu riconfermata in carica. Venne eletto un comitato speciale per allestire dei divertimenti durante il carnovale. Furono fissate le sere del 18 e 25 corr. per trattenimenti di musica e danza.

★ Il ballo della società nautica «Pietas Iulia» datosi nelle sale del Gabinetto di lettura riescì splendidamente. Le sale erano addobbate con emblemi nautici e con le bandiere del «Pietas Iulia» e delle società consorelle della Regione. Si ballò con fervore fin all'alba.

FALSO ACCRESCITIVO.

Se l'uom più fremente
Di geloso furore
Divien più grande e grosso, immantinente
Ei si trasforma in celebre pittore.

Spiegazione del giuoco precedente:
VERGINE. TI. VERTIGINE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Due stabili in Chiadino-città posti in via Foscolo, per cor. 302.000; stabili in Opicina e Roiano per cor. 10.000; stabili in Scorcola per cor. 7300; stabili in Scorcola per cor. 10.800.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in Rozzol; cor. 3800 trasferimento credito di uno stabile in Scorcola; cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in Rozzol; cor. 3500 al 7% a peso di uno stabie in Opicina; cor. 3250 al 7% a peso di uno stabile in Opicina.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 14 gennaio

TRIESTE. Napol. 19.08 a 19.16, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 24.09 a 24.17, Francia 95.65 a 95.90, Italia 94.25 a 94.60, Banconote ital. 94.25 a 94.60, Germania 117.65 a 118.—, Banconote germ. 117.85 a 118.—, Rend. austriaca in carta 85.80 a 86.20, Rendita ungherese in oro 4% 105.30 a 105.70, Rendita austr. in cor. 85.80 a 86.20, Rend. ung. in cor. 85.15 a 85.60, Credit 617.— a 619.—, Italiana 95.90 a 96.75, Staatsbahn 707.— a 709.—, Lombarde 102.50 a 104.50, Lotti turchi 216.— a 220.—.

VIENNA. Chiusa Rendita a. carta 4 p. c. 85.60, Credit 616.50, Lloyd a. 531.—, Ferrovie d. Stato 704.—, Lombarde 102.25, Alpine 1035.—, Lotti turchi 218.75, Chèques Parigi 95.80. Calma.

Dopo borsa, tendenza fiacca sulla notizia della «Reuter» che le trattative di pace erano rotte Alpine 1031.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.12, Rendita italiana 3 3/4% 97.65, Rend. aust. oro 92.15, Rend. ungh. oro 4% 88.20, Rend. spagnola 91.10, Cambio Londra 25.18, Rend. turca unif. 85.75, Azioni Banca ottom. 639.—, Rio Tinto 18.16, Lotti turchi 190.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.23, Meridion. ital. 570.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 86.—, Rend. aust. arg. 88.80, Rend. aust. oro 92.10, Rendita ungh. oro 4% 88.60, Azioni Credit aust. 198.25, Lombarde 21.75, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.75, Parigi —.—, Londra breve 20.45, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 80.—, Laurahütte —.—, Lotti turchi 158.—, Rubli in banconotte 215.80, Disconto Commandit 188.87.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta —.—, Rendita aust. argento 88.65, Rendita austr. oro 92.10, Azioni Credit 197.75, Banca nazion. 152.—, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 21.62, Cambio su Vienna 84.83, Londra breve 20.44, Parigi 81.30 - (Dopo borsa) Credit 197.75, Ferrate d. Stato 153.—, Lombarde 21.75.

LONDRA. Consolidati 75 1/16, Lombarde 4.—, Argento 29 1/16, Rend. spagnola —.—, Rendita italiana —.—, Cambio su Vienna 24.49, Sconto di piazza 4 9/16.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 104—, Baltimore and Ohio 104 3/8, Canadà Pacific 258—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111 1/4, Missouri Pacific 40—, Northern Pacific 117 1/8, Pennsylvania 121 5/8, Philadelphia and Readin- 162—, Southern Pacific 105 1/4, Southern Railway Com. 26 3/4, Union Pacific Com. 156 3/8, Amalgamated Copper 70 7/8, Anaconda 36 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 62—, Tendenza deb.le.

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average per marzo 68.25, per maggio 69.—, per settem. 69.25, per dicem. 68.75. staz.o

HAVRE 14. Santos good average per marzo (50 chilo) a 84.25, per maggio 81.25.

NUOVA YORK 14. (Apertura). Rio per consegne future calmo, p. marzo 1 di più, p. magg. 2 di più, per settem. 3 di più, p. dic. 1 di più.

Zucchero. AMBURGO 14. (Chiusa). Per gennaio 9.32 1/2, per febbraio 9.37 1/2, per marzo 9.47 1/2, per aprile 9.60—, per maggio 9.75—, per giugno 9.80—.

LONDRA 14. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9 3/16. calmo

PARIGI 14. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.25 calmo, bianco permese corr. 29.75, per febbr. 30—, per marzo-giugno 30 5/8, per maggio-agosto 30 7/8. Raffin. 65.50 a 66.— calmo

Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato fiacco. Vendite 8000. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.68, gennaio-febbraio 6.66, febbraio-marzo 6.65, marzo-aprile 6.64, aprile-maggio 6.62, maggio giugno 6.61, giugno-luglio 6.59, luglio-agosto 6.56, agosto-settembre 6.46, settembre-ottobre 6.31.

Olio. PARIGI 14. Ravizzone per mese corr. 70.75, per febbr. 70.25, per marzo-giugno 67.50, per maggio-agosto 66.50. staz.o

Frumento. PARIGI 14. Mese corr. 28.60, per febbr. 28.45, per marzo-giugno 28.15, per maggio-agosto 27.60. fermo

Farina. PARIGI 14. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.40, per febbr. 37.30, per marzo-giugno 37.—, p. maggio-agosto 36.65.

Avena. PARIGI 14. Mese corr. 22.15, per febbr. 22.10, per marzo-giugno 21.80, per maggio-agosto —.—. calma

Spirito. PARIGI 14. Per mese corr. 39.12, per febbr. 39.75, per marzo-giugno 41.50, per maggio-agosto 41.—. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 14 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Wien» 17, scaricazione; Molo IV, «Szent Istvan», 14 caricazione; «Gilda», 15, car.; Hangar 1 a, «Lederer Sandor», 16, scar.; 3, «Alice», 15, scar.; Molo Lloyd A, «Galicia», 17, car.; B, «Semiramis», 16, car.; Hangar 6, «Salzburg», 14, scar.; 9, «M. Washington», 18, scar.; 12 b, «Leopolis», 14, scar.; Hangar 13 a, «Kaiser Franz Joseph I, 16, car.; 22, «Victoria», 18, scar.; 24, «Carmen», 17, scar.; 55, «Federica», 18, car.; 58, «Chlumecky», 16, car.; 69, «Vindobona», 15, car.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Cacichi - Trieste.

LE TORTURE DELLA SORDITÀ

A scopo di propaganda scientifica, il ben noto Dr. Saison, indicherà *gratuitamente*, a tutte le persone affette da SORDITÀ, Ronzii od altre malattie dell'orecchie, un rimedio infallibile, semplice e poco costoso per guarire radicalmente questa penosa infermità. Basta scrivere al Dr. SAISON, 84, rue d'Hauteville, *Parigi* (Francia).

Cappucci acidi di quest'annata
(„Sauerkraut")
a Cor. 7 per 100 kg. spedisce verso rivalsa la ditta
Brüder Jellinek, Bisenz, Moravia.

GRATIS agli acquirenti di
Macchine da cucire ORIGINAL VICTORIA
Una serie completa di modelli da taglio
coi quali, senza cognizioni preliminari, ogni signora può eseguire un perfetto lavoro di vestiario e biancheria da signora e bambini.
Unico depositario:
ERMANO PECENCO
premiata Ditta esistente dal 1889
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
Telefono 642.
PROPRIA OFFICINA PER RIPARAZ.

Le lamentele per colpa propria

si sentono tutti i giorni con infinite variazioni. E' specialmente doloroso quando una malattia invecchiata fa comprendere all'uomo che, curato, in tempo, avrebbe potuto guarire. Questo sia detto anzitutto per catarri invecchiati. Chi contro un catarro incipiente prende subito le pastiglie minerali di Soden genuine di Fay, non avrà mai un catarro cronico. Anche in caso di catarri cronici le pastiglie di Soden genuine di Fay sono un rimedio eccellente, mai abbastanza raccomandato. Chiedere però espressamente pastiglie Soden di «Fay» e respingere energicamente ogni imitazione.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per **Mattoni**
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
CARLO STANZL,
tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL"
Prezzo 50 centesimi.
Farmacia „Alla Minerva"
G. Stanich
Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 893

DEPOSITO MOBILI
PIETRO JERAJ
V. S. GIOVANNI 5

Non si può
superare nè imitare il nuovissimo modello XI della
MACCHINA DA SCRIVERE
„REMINGTON"
senza concorrenza.
Glogowski & C.
TRIESTE
Piazza della Borsa 14, I piano.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA a giornata, sa stirare, offresi con buoni attestati, qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 1550 A

DOMESTICA pratica tutti lavori di casa, parla sloveno, croato, cerca occupazione presso buona famiglia anche per l'Istria. - Offerte «Tomsich» al Piccolo. 1563 A

DONNA per lavori di casa offresi intere giornata, cucinare, stirare. Scrivere Piccolo «Capace 11152». 11152 A

RAGAZZA attempata, semplice, cerca posto come sottocuoca, senza alcuna spesa. Indirizzo Piccolo. 1537 A

RAGAZZA brava cucinare e dirigere casa, cerca posto pronto per lunedì, possibilmente presso signore solo o sposi. Offerte «Annuccia» Piccolo. 11093 A

RAGAZZA tedesca offresi quale domestica presso piccola famiglia. Offerte «E. J.» Piccolo. 1559 A

SIGNORA tedesca cerca occupazione, andrebbe anche quale cameriera. Rivolgersi Müller, via Felice Venezian n. 10, IV piano. 1552 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA brava, possibilmente friulana cercasi. Derossi, Raffineria 2, II.o 11194 B

DONNE parli italiano, tedesco, disposta aiutare lavori casa, cercasi. Indispensabili buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1539 B

CUOCA fina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12219 B

CAMERIERA pratica, con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 105, Villa. 11074 B

CUOCA semplice, cercasi prontamente. Via Lazzaretto 17, II, destra. 11073 B

DOMESTICA friulana, paziente per bambini, buona paga, cercasi. Stadion 13, I. 1620 B

DOMESTICA di mezza età cercasi per signora inferma. Agenzia Becher, via Barriera 7. 1518 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 98, terzo piano, porta 9. 11149 B

DONNA vedova cercasi per piccolissima famiglia, miti pretese. Indirizzo Piccolo 1616 B

DOMESTICA brava con buoni attestati, cercasi. Via S. Vito 23. 1529 B

DOMESTICA giovane, volonterosa, pulitissima, sappia un poco cucinare cercasi. Presentarsi Cellini 2, primo, dalle 9-11 ant. 1625 B

DONNA o ragazza attempata, fedele, brava tutti lavori, buoni attestati, cercasi da marito e moglie in cittadella mare Istria. Buonissimo trattamento. Offerte «Affezionata 20» Posta Stadion. 1523 B

DOMESTICA tedesca che sappia cucinare cercasi prontamente. Giulia 23, I, sinistra. 11127 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 1-2, Kandler 1, porta 8. 11111 B

DOMESTICA capace, possibilmente friulana, cercano coniugi soli. Ireneo 3, III. 1572 B

DONNA di servizio, cercasi. Via Campanile 17, pasticceria Colacurto. 1543 B

DOMESTICA brava, paziente, cercasi per bambino di un anno. Foscolo 8, III. 11086 B

DOMESTICA cercasi tosto, Via Palladio 6, primo, destra. 11092 D

DOMESTICA capace cucina, semplice, con buoni attestati, cercasi prontamente presso piccola famiglia. Giulia 23, I. 11079 B

DOMESTICA pratica di tutti i lavori di casa, cercasi. Paduina 2, III. 11076 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1557 B

PRESTASERVIZI cercasi per intera giornata. Rossetti 14, porta 10, presentarsi ore 9 ant. 11089 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, due ore mattina, due dopopranzo. Alessandro Volta 14, porta 11. 11171 B

PRESTASERVIZI pulitissima, cercasi da piccola famiglia, due volte al giorno, buon salario. Torre bianca 21, II, porta 5 11167 B

PRESTASERVIZI mezza età, cercasi per tutta la mattina, dalle 7 a mezzogiorno. Via Paduina 8, II, porta 7. 11055 B

PRESTASERVIZI tedesca cercasi. Via Acquedotto 57, primo piano, destra. 11098 B

RAGAZZA capace per stanze cercasi alla mattina. Via Acque 10, II. 11104 B

RAGAZZA tedesca, brava cercasi. Via Scussa 5, I, 5. 11115 B

RAGAZZA buoni attestati, sappia cucinare pulire stanze, cercasi. Presentarsi Nicolò Machiavelli 34, secondo. 1298 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via S. Giovanni 12, quarto. 1637 B

RAGAZZA cercasi per servizio. Via Flavio Gioia 3, finanza. 11168 B

RAGAZZA prestaservizi, adatta per portare passeggio bambino, cercasi. Tigor 8, porta 12. 1549 B

SERVETTA possibilmente friulana, cercasi prontamente per piccola famiglia. Belvedere 47, III. 11112 B

SERVETTA per famiglia piccola cercasi prontamente. Via G. Gatteri 23, II, Sessich. 11011 B

SIGNORINA media età parli italiano, tedesco, cercasi per bimbi e aiuto lavori casa; richiedonsi ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1540 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, dattilografo offresi per alcune ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 1279 C

AGENTE ramo galanterie, tessuti, mode, calzoleria, parla italiano, sloveno, serbocroato e tedesco, non licenziato, cerca prontamente posto quale viaggiatore. Scrivere: Kiutok, Susak presso Fiume. 10462 C

CONTABILE-cassiere, lunga pratica commerciale, ottimi attestati, offresi a primaria ditta. Indirizzare offerte «E. C. 100» Piccolo. 11090 C

CONTABILE perfetto, giovane serio, lunga pratica, conoscitore vari articoli, offresi. Offerte «Esperto 11082» Piccolo. 11082 C

CONTABILE, corrispondente italiano, conosce tedesco, inglese e dattilografia, cerca posto. Offerte «Inglese 1913» Piccolo. 11164 C

DONNA offresi per alcune ore al giorno per pulire scrittoio, oppure farmacia. Indirizzo Piccolo. 1568 C

GIOVANE serio, onesto offresi quale riscuotitore, cursore presso primaria ditta. Cauzione cor. 1000. Offerte «Onestà 11085» Piccolo. 11085 C

GIOVANOTTO conoscenza italiano, tedesco serbo-croato, sloveno, praticissimo lavori scrittoio e magazzino, offresi. Offerte «Buonissime referenze 11061» Piccolo. 11061 C

GIOVANE lavorante pasticcere, attualmente occupato tre giorni settimana, occuperebbesi altri quattro eventualmente stabile. Indirizzo Piccolo. 1522 C

GIOVANE volonteroso, onesto, referenze, cerca occupazione ufficio o caffè. Offerte «Zelante 11103» al Piccolo. 11103 C

IMPIEGATO primario Stabilimento, referenze ineccepibili, offresi ore pomeridiane per lavori di scrittoio, amministrazioni, contabilità, corrispondenza, a negozianti, industriali. Offerte al Piccolo sub «Lavoro 50». 1421 C

LAVORANTE tagliatore ombrelli, cerca posto per fuori di Trieste. Offerte sub «Tagliatore» 11095» Piccolo. 11095 C

LAVORO «a-jour» cercasi casa propria. Indirizzo al Piccolo. 1641 C

MAGAZZINIERE pratico dirigere lavori, cerca posto. Offerte «Tedesco italiano» Piccolo. 1644 C

PETTINATRICE ultima moda offresi, via Barriera vecchia 25, II, porta 15. 11059 C

PETTINATRICE abile offresi mensilmente e occasioni. Via Acquedotto n. 22, p. 27. 1589 C

SARTA rammendatrice, abilissima stirare, offresi prezzo mite. Offerte «Rammendatrice 10892» Piccolo. 10892» C

SARTA capacissima confeziona splendidi vestiti ballo, passeggio corone 5 in poi. Specialità vestiti bambini. Ireneo 5, p. 19. 1651 C

SARTA capace tutti lavori offresi giornata o casa propria. Offerte «Prezzi modici 1547» Piccolo. 1547 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco slovena, dattilografia, tenitura. Offerte sub «Capacissima 1555» Piccolo. 1555 C

SIGNORINA distinta, offresi negozio mode da signora, qualuque altro posto adatto. Offerte «Fiduciosa 1546» Piccolo. 1546 C

SIGNORINA colta, distinta, offresi il pomeriggio presso signora, signorina, compagnia, lettura, più lingue, ricamo. Gentili offerte «Compagnia 1521» Piccolo. 1521 C

STIRATRICE capace, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1529 C

SIGNORE due, vestirebbero chiunque «rèclame» per veglia, consegnando la merce. Offerte «Rèclame» Piccolo. 11145 C

SIGNORINA tedesca, conosce poco italiano, offresi quale venditrice o cassiera, pistoria o pasticceria. Offerte «Anna» Piccolo. 11156 C

VIAGGIATORE bene conosciuto presso i migliori negozianti di ogni genere in tutta la Stiria, la Carinzia, Carniola e Litorale cerca prontamente posto. Offerte «Balkan» Piccolo. 1567 C

VEDOVA civile, occuperebbesi quale donchiavi, campagna, viaggi, prima cameriera anche all'estero. Offerte «Presenza 11036» Piccolo. 11036 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA orefice-argentiere, cercasi. Via Farneto 15. 1564 D

CONTROLLORE e direttrice per stabilimento cercansi, paga iniziale 120, lavoro facilissimo (6 ore giornalmente). Capitale necessario 3000 al 6 percento. Offerte «Impiego stabile» Piccolo. 1265 D

CALZOLAI. Dieci lavoranti calzolai cercansi per Fiume e Susak, salario secondo nuova tariffa considerevolmente aumentata. Rivolgersi signori: Paolo Kuhar, Susak, Mariano Verdini, Fiume, via Edmondo de Amicis 9, J. Pillepich, Fiume, via Pomerio 10. 13206 D

FUOCHISTA capace trova pronta occupazione. Th. Holt, Via Ferriera 20. 10987 D

FACCHINO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1647 D

GARZONA stiratrice, cercasi prontamente, corone 4 settimanali e buona lavorante. Via Giulia 37, IV. 1536 D

GIOVANETTO forte, anni 15-16 cercasi per negozio stoffe da mobili. Indirizzo al Piccolo. 1601 D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Salone mode, Via S. Giovanni 6, I. 1508 D

GARZONA e mezza sarta calzoni cercansi. Cristoforo Colombo, androna n. 1, III. 1505 D

GIOVANE per scrittoio, eventualmente signorina, perfetta conoscenza lingua tedesca, e dattilografia. Esigonsi primarie referenze. Offerte con pretese al Piccolo sub «Assiduità 11019». 11019 D

LAVORANTE o mezzo lavorante orefice fatturista cercasi. Via Farneto 15. 1565 D

MEZZO agente giovane, per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1599 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Donota N. 34. 11125 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Tigor 1. 11056 D

MACCHINISTA brava e lavoranti lavoro continuo, fino, cercansi per lavoratorio biancheria. Via Manzoni 5, porta 9. 11121 D

MEZZE lavoranti sarte donna, brave, lavoro esatto cercansi. Farneto 10. 11160 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Maguay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(11)

— Ormai conoscete tutti i vostri possedimenti - gli disse ella un giorno, mentre passavano un bosco per tornare a casa, - fra poco non ci resterà più nulla da mostrarvi.

Il suo tono leggiero ed allegro nascondeva un certo rimpianto.

— Vorrei che mi restassero ancora molte cose da vedere - egli rispose ridendo, - così la mia tenuta sarebbe più grande, e...

— Gresford Hall non vi basta? - ella interruppe meravigliata ed in tono di rimprovero.

— Non volevo dir questo, quantunque le cose buone debbano essere tanto più buone quanto più sono abbondanti.

— Non sempre - ella rispose semplicemente.

— Già, non sempre. Ad ogni modo, Gresford Hall è abbastanza grande per me.

— Volevo ben dire! - ella mormorò.

La sua intonazione gli fece pensare che la tenuta avrebbe potuto appartenerle e che forse, ignara ch'egli fosse al mondo, ella s'era abituata a considerarla sua.

— Mi considero fortunatissimo - disse egli seriamente, - più fortunato di quanto potevo pretendere. Sono grato al destino che me l'ha concessa ed a voi e vostro padre che me ne avete fatto tanto piacevolmente gli onori.

— Potevamo fare meno di così?

Quella domanda fu fatta non con freddezza, ma con calore represso.

— La vostra bontà vi fa credere di no - egli rispose delicatamente, dolente di causarle un inevitabile rimpianto.

— Spero siate convinto - diss'ella con la stessa voce incolore, - che vi abbiamo aiutato a conoscere la vostra proprietà per piacere e non per dovere.

— A me avete fatto certo piacere - rispose Riccardo - e spero alla mia volta che non mi crederete ingrato, nè meno desideroso di seguitare a godere la vostra compagnia. La mia venuta a Gresford avrebbe potuto essere ben diversa.

Egli parlava con una certa tenerezza provocata da simpatia per la ragazza di cui doveva aver annientato le speranze e camminandole a fianco sul sentiero coperto di foglie secche, si chiedeva guardandola curiosamente che cosa pensava veramente nel suo interno. Ma era come guardare una statua. Il suo viso non esprimeva alcun rimpianto, ma era freddo e chiuso; i suoi modi non erano più quelli di poco prima, ma sostenuti e riservati. Era naturale ch'egli se ne chiedesse il perchè e che concludesse in risposta che quell'argomento le riusciva sgradito.

— Credete forse - disse Marion dopo ch'ebbero fatto in silenzio un tratto di strada, - che la vostra presenza fra noi ci sia indifferente?

Poi comprendendo che la sua osservazione si poteva interpretare in diversi modi, soggiunse: «che abbiamo tanti cugini da non provar piacere d'averne scoperto uno?

— Le premure di cui mi colmate non mi permettono di crederlo - egli rispose. - Era naturale che l'affettuosa dichiarazione di quella bella ragazza faceva vibrare una nota di tenerezza nella sua risposta. - Tuttavia - seguitò egli sorridendo, - un nuovo venuto non è sempre il benvenuto.

— Non sempre - ella rispose ricambiando il sorriso e dando alle sue parole il significato più lusinghiero.

Tacquero nuovamente proseguendo il loro cammino. In quegli ultimi minuti si sentivano invasi entrambi da uno strano imbarazzo; alla lieta conversazione iniziata al principio della passeggiata era accaduto un riserbo nuovo in loro, ed un silenzio interrotto solo di tanto in tanto ed a fatica. E' vero che il loro dialogo aveva deviato toccando un argomento molto delicato. Marion che l'aveva condotto su quella via, era ora più imbarazzata del suo compagno. Finalmente, accorgendosi che quel silenzio finiva per prolungarsi troppo, si decise a parlare.

— Se non temessi di farvi supporre che vogliamo sbarazzarci di voi, vi chiederei quali sono i vostri progetti... intendo per ciò che riguarda la Hall.

Quella domanda era fatta semplicemente, coll'intenzione di riprendere il tono di prima.

— Non ne ho ancora - rispos'egli con tutta sincerità. - A dire il vero, voi e vostro padre mi rendete la vita così piacevole alla Grange, che vivo giorno per giorno senza guardare più in là. Vostro padre mi consiglia insistentemente di lasciare la Hall a Sir Percy e di non stabilirmici finchè non ho rimesso tutto il possedimento in perfetto stato. Volete consigliarmi voi?

— Io? - esclamò ella volgendo verso di lui il volto che l'animazione rendeva d'una bellezza veramente affascinante. - Volentieri, se il mio consiglio può avere qualche valore.

— Certo che ne ha.

— Altrimenti non me l'avreste domandato, nevvero? Il mio consiglio è semplicissimo. Fate ciò che più vi aggrada.

— Lo so, ma vorrei decidere per il meglio.

— Per voi o per le vostre terre?

—I due interessi sono identici.

— Dovrebbero essere ma non è proprio sicuro, non vi pare? Potete preferire il vostro divertimento al miglioramento delle vostre tenute.

— Sì, ma non lo preferisco.

— Potreste trovare che la vita alla Hal non è troppo animata e desiderare di passare un po' di tempo a Londra.

— No, detesto le città grandi. La vita di campagna è la mia passione.

— Ed avete ragione - diss'ella risolutamente. - Quando si possiede un luogo come questo, vi si trova un interesse ed un piacere molto maggiore di quello che può offrire la polvere e il trambusto della città. Io che ho vissuto sempre a Gresford e che gli sono affezionata, provo una vera gioia vedendo l'interessamento che esso ispira al suo padrone. Le cose avrebbero potuto andare diversamente.

— Voi dunque mi consigliate di stabilirmi alla Hall appena posso?

— Per godere veramente la vita che vi si offre, bisogna che vi troviate in casa vostra.

— Pel momento, potrei accontentarmi d'una casa più piccola, per esempio, potrei andare a stare nel podere di Gainsford, che resta libero fra poco tempo.

— Perchè andare a Ganisford dal momento che potete avere la Hall? - chiese ella alzando le spalle.

— Perchè vostro padre mi consiglia di rinnovare il contratto di locazione con Sir Percy.

— Sarà benissimo - diss'ella maliziosamente, ma mi pareva che aveste chiesto il mio parere.

— E sono ben lieto di conoscerlo - egli rispose con riconoscenza.

— Mi sono limitata a dirvi ciò che farei io se fossi al vostro posto - diss'ella tranquillamente.

— Vi godreste la tenuta senza restrizione e rinuncereste alle rendite della Hall?

— Mi par proprio di sì. - Il suo sorriso rassomigliò ad un sospiro. - Ma capisco che il mio consiglio è tutt'altro che savio. Deploro che me l'abbiate domandato.

— Al contrario - protestò egli - vi ringrazio di avermelo largito.

— Non lo ripetete al babbo.

— No, no.

— I vostri interessi gli stanno a cuore ed egli vi consiglia pel meglio. Ma gli affari non hanno nulla da vedere con la poesia e senza di questa la vita è arida e insulsa.

— La Hall è poetica quanto mai, ma è un po' troppo grande per un celibe.

— Non sarete sempre solo. Vedrete quanti amici avrete fra poco tempo.

V'era nella sua risposta un certo non so chè che lo obbligò a rispondere:

— Mi bastano quelli che ho.

— Noi? - chiese ella con qualche amarezza. - Ma noi siamo amici e consiglieri naturali, inevitabili; siamo parenti, cugino Riccardo.

Ella non aveva mai pronunciato il suo nome davanti a lui nè egli quello di lei.

— Marion - diss'egli in tono di rimprovero.

— Sono contenta che ammettiate la nostra parentela - ella rispose ridendo e facendosi rossa.

— Spero di poter riconoscere un fatto anche più importante: che siamo amici.

— Non lo siamo forse? - esclamò ella stendendogli la mano con un movimento che pareva istintivo. Ma forse l'alzò più del necessario, giacchè egli, trovandosela così vicina esitò un momento, e poi se la portò irresistibilmente alle labbra.

(Continua).

ROMILDO TOMASINI

si spense oggi nel fiore della giovinezza.

La madre **Anna**, le sorelle **Ottilia, Albina ed Ernestina**, gli zii **Antonio** e **Napoleone Cozzi** ne dànno l'annunzio triste, commossi e dolentissimi.

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì alle 10.30 ant., partendo dalla cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 gennaio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Spirò oggi, dopo lunga e penosa malattia,

GIOVANNI BRAIDOT

La desolata famiglia dà parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 16 corrente, alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 18 di via Torre bianca.

Trieste, 14 gennaio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

LUISA ZERKOWITZ

cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia oggi 14 alle 5 pom.

La sottoscritta, affranta dal dolore, partecipa la gravissima perdita ai parenti ed amici.

Il funerale avrà luogo Giovedì 16 corr. a ore 3 pom. direttamente al Cimitero.

Famiglia ZERKOWITZ.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli prove di partecipazione e testimonianze di affetto pervenuteci nella tristissima occasione del decesso della nostra amatissima

Gemma

porgiamo i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorarne la memoria e renderle l'estremo tributo.

Speciali ringraziamenti al chiarissimo medico curante **dott. Alfredo Alpron**, che sebbene innanzi a un morbo crudele cercò con tutti i mezzi suggeritigli dalla scienza, di lenire le sofferenze della nostra cara estinta.

La desolatissima famiglia ROMANO BORAINE.

La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo amato Capo

GIOVANNI BALLIG

Maestro di camera

decesso a Braila.

Porge pure vivi ringraziamenti al comandante del piroscafo «Leopolis», sig. **Pietro Badessich** ed al sig. **Nicola Matitich** per le cure prestategli durante la brevissima malattia.

Famiglia BALLIG.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MEZZO facchino robusto circa anni 16, cercasi per magazzino pellami, posto fisso. Indirizzo Piccolo. 1580 D

MEZZO lavorante calzolaio per riparazioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1578 D

PASTICCIERE apprendista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1410 D

PIAZZISTA introdotto nei costruttori e falegnami edili cercasi. Ing. Lodovico Fischer, fabbrica rouleaux, Roiano, via Moreri 72. 1397 D

PIAZZISTA bravo, coscienzioso, onesto, già introdotto presso i privati, cercasi per la vendita a rate di generi manifatture. Buona provvigione sulle vendite; preferito chi può dare garanzie o cauzione. Offerte al Piccolo sub «11023». 11023 D

PRATICANTE per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1600 D

PIAZZISTA abile cercasi per la vendita all'ingrosso di un preparato chimico. Offerte sub «Leistungsfähig» al Piccolo. 1596 D

RAGAZZO pratico per buffet e ragazza di servizi cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1612 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1624 D

RAGAZZA o ragazzo cercasi per latteria. Via Squero nuovo 17. 11070 D

RAGAZZO 16-16 anni, mezzo facchino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1629 D

RAGAZZO onesto cercasi per orologiaio. Farneto 1. 1640 D

RAPPRESENTANTE per nuova fornace, cercasi a Volcjadraga. Scrivere «Fornace Pahor», Volcjadraga presso Gorizia. 13205 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente, per negozio commestibili. Farneto 18. 1520 D

RAGAZZO per legare cassette cercasi. Victualia, Piccolomini 3. 11180 D

RAGAZZA 18 anni, friulana, onesta, cercasi per caffè popolare. Malcanton 14. 1551 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Via Madonna del mare 10. 1134 D

SIGNORINA che conosca italiano, tedesco e dattilografia, cercasi. Offerte «Amministrazione» Piccolo. 11075 D

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi per tutto dopopranzo. Buone referenze. Offerte sub «Nicola» al Piccolo. 12238 D

STIRATRICI e incollatrice, brave cercansi. Stabilimento Rosin, Via Chiozza 18, secondo. 11147 D

SIGNORINA praticante, boema e croata, oppure che sappia un'altra lingua slava cercasi prontamente per scrittoio. «Victualia», Piccolomini 3. 11179 D

CAMERE AMMOBLIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA vuota, due finestre, volendo comodo cucina. Boschetto 24, terzo. 11196 E

COMPAGNO per stanza con vitto, persona civile, cercasi. Cristoforo Colombo, androna n. 1, III. 1506 E

COMPAGNO stanza bellissima cerca giovanetto, vitto completo, persona civile, pagamento anche settimanale. Via Barriera 12, primo. 1627 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 11161 E

CAMERA grande, bene ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 11147 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso distinta signora sola. Giulia 23, primo. 11157 E

CAMERA ingresso libero, pulizia, volendo vitto affittasi. Farneto 21, IV. 11165 E

CAMERA ammobiliata nuovo, due letti, con alcova, volendo bollitore affittasi. Artisti 10, secondo. 1607 E

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto, affittasi. Caserma 14, III, sinistra. 1611 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Barriera vecchia N. 10, IV, sinistra. 10942 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, mezzogiorno affittasi. Geppa 6, quarto, destra. 10749 E

CAMERETTA vuota affittasi presso coniugi soli. Fornace 9, mezzanino. 10870 E

CAMERA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Olmo 3, porta 6. 11183 E

CAMERA bella, ammobiliata, uno, due letti, desiderando vitto affittasi. Coroneo 9 primo. 11184 E

CAMERINO da affittare. Manzoni 15, I. 1610 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giorgio Vasari n. 10, porta 12. 1605 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia 80 corone. Via Nuova 30, terzo. 11135 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 1602 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Foscolo n. 44, portinaio. 1595 E

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Rivolgersi: Coroneo 5, trattoria. 1513 E

CAMERA vuota, chiara, affittasi prezzo mitissimo. Via Ugo Foscolo 37, portinaio. 1510 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due letti, affittasi. Farneto 15, porta 17. 11060 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 32, IV, p. 8. 1268 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prezzo mite. Farneto 32, II. 11114 E

CAMERA bellissima, ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1582 E

CAMERETTA vuota affittasi a donna sola. Indirizzo Piccolo. 1583 E

CAMERA vuota con vitto affittasi prontamente a persona sola presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1588 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, affittasi. Escluso donne. Carducci 38, porta 12. 11123 E

CAMERA vuota, ingresso libero, cor. 14, affittasi. Via Molino grande 2, porta 16. 1542 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi a distinto signore. Commerciale 8, porta 5. 11106 E

CAMERA due finestre, vuota o ammobiliata, comodo cucina, acqua, affittasi prezzo mite. Guardia 11, I, sinistra. 11088 E

CAMERA pulitissima, bene arredata con stufa, affittasi prontamente. Via Boschetto 42, II, porta 9. 11081 E

CAMERA grande ammobiliata, stufa, cor. 36 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1535 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Rossetti 28, I, porta 10. 11087 E

PENSIONE finissima, offresi a distinti signori, cucina italiana, tedesca, giornalmente variata, con frutta, dolci. Biderman, Lavatoio 1, I, destra. 1654 E

STANZE due, ammobiliate, salotto, volendo vitto, affitta signora distinta, centro. Indirizzo Piccolo. 1386 E

STANZE (due) attigue, signorili, ammobiliate, luce elettrica. Fontana 11, I, porta mezzo. 1326 E

STANZE due, splendide, uso scrittoio, affittansi San Nicolò. Indirizzo Piccolo. 1048 E

STANZA vuota, affittasi. Belvedere 18, porta 10. 11096 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1566 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi, possibilmente a maestra. Esclusi signori. Indirizzo al Piccolo. 1538 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 1608 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, affittasi prontamente. Belvedere 2, II, porta 11. 11130 E

STANZA vuota, grande, con stufa, affittasi. Via Gelsi 9, I, sinistra. 11084 E

STANZA grande, vuota, primo piano, stufa e gas, entrata libera scale, affittasi anche uso scrittoio. Via Economo 16, porta 6. 11122 E

STANZA ammobiliata davanti, volendo vitto affittasi. Acquedotto 36, mezzanino, sinistra. 1586 E

STANZE bellissime, con vitto trovano giovani distinti. Indirizzo al Piccolo. 1584 E

STANZA vuota affittasi. Via Gatteri 10, II piano, porta 5. 11117 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Maiolica 17, primo, angolo Tintore. 11107 E

STANZA pulitissima, ammobiliata, colazione, pranzo, per cor. 55 offresi. Zovenzoni 3, pianoterra. 11174 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima affittasi a persona dabbene. Via del Pane 3, terzo, destra. 11150 E

STANZA bella, ammobiliata, per uno, due signori, volendo vitto, affittasi. Gatteri 10, terzo, prossimità Acquedotto. 11155 E

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 22, terzo, porta 11. 11151 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, cor. 12 mensili. Cologna 11, I piano. 11146 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Cavana 13. Rivolgersi dalla portinaia. 11162 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale affittasi prontamente. Maurizio 7, primo. 1626 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, con due letti affittasi prontamente, cor. 40. Indirizzo Piccolo. 1623 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, quarto, porta 19. 11142 E

STANZA con o senza pensione affittasi. Acquedotto 31, I/5. 11110 E

STANZA bella, ammobiliata, stufa, gas, buonissimo vitto famigliare, prezzo mite, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 1630 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso distinta piccola famiglia, vicino posta centrale, ordine massimo. Indirizzo Piccolo. 1636 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 1645 E

STANZA grande vuota, affittasi. Via S. Michele 35, porta 2. 1504 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Barriera 13, V. Bellini. 11054 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Ferriera 37, II. 1517 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Alessandro Volta 8, porta 12. 1509 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi cor. 30. Piazza della Borsa 5, porta 12. 1528 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con vitto affittasi. Scala Belvedede 1, terzo. 11193 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con stufa, ingresso scale. Affittasi primo febbraio. Ricci 2, I. 11102 E

STANZA elegantemente ammobilata, affittasi prontamente. Farneto 43, III, porta 20. 11101 E

STANZA ammabiliata con due letti, volendo vitto, affittasi. Farneto 16, I. 11099 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi. Ugo Foscolo 20, I, porta 4. 1575 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

ALLOGGIO, vitto cerca signora attempata presso famiglia o signora triestina o tedesca prontamente o per agosto. Prego scrivere dettagliatamente sotto: «Stilles Heim 50» all'amministrazione del Piccolo. 10902 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 332 G

BERLITZ School nuovi corsi 16, 20, 23 per tedesco, inglese, italiano, francese, spagnuolo, sloveno, croato, ungherese ecc., sette, dieci, dodici mensili; contabilità. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 11118 G

BAMBINI! Mercoledì sabato ore 4 istruzione danza, Chiozza 7. Pietro-Renato Medugno. 10949 G

ENGLISH Lessons. Miss Peacock. V. S. Nicolò 20. 969 G

FRANCESE, inglese, lezioni teorico pratiche impatisce esperto insegnante forestiero. Offerte «Modicissimo 1501» Piccolo. 1501 G

LEZIONI matematica superiore, descrittiva, fisica, chimica, meccanica, elettrotecnica, metodo rapido, facile, dà esperto docente. Scrivere «Prezzo modico» Piccolo 11170 G

MAESTRO di lingua italiana cercasi. Offerte «Meridionale» al Piccolo. 1619 G

MATEMATICO istruisce studenti ginnasiali, reali, metodo efficace. Offerte Piccolo «Progresso». 11169 G

MAESTRO o maestra per studiare canto, cercasi. Offerte dettagliate prezzo. Postrestante «Ch. 25». 1548 G

MAESTRA insegna disegno, pittura, anche signorine, dieci corone mensili. Indirizzo Piccolo. 465 G

MAESTRA tedesca, da lezioni anche scuole medie, dieci corone mensili. Indirizzo Piccolo. 464 G

STUDENTE settima ginnasiale, impartirebbe ripetizioni latino matematica. Offerte «O. D. 10912» Piccolo. 10912 G

SIGNORINA assolto esame maturità liceale impartisce lezioni italiano, bambini classi inferiori. Offerte sub «Insegnante 2485» al Piccolo. 10895 G

SIGNORINA dell'ottavo corso di pianoforte, impartisce lezioni a giovanette e giovanetti, principianti e che intendono iniziare lo studio di detto istrumento. Indirizzo Piccolo. 835 G

STENOGRAFIA italiana, Gab. Noe, insegna in breve tempo stenografo diplomato. Mite onorario. Rossi, Via Toro 11. 1502 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSA velluto nero, con entro portamonete, fazzoletto, rosario in madreperla e biglietti di visita smarrita. Trattandosi carissimi ricordi, mancia portandola indirizzo Piccolo. 1577 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO camera, cucina posizione centralissima affittasi. Rivolgersi amministrazione Clemencich. 1463 L

APPARTAMENTO soleggiato, bello, affittasi dal 15 febbraio. Via Tigor 5, I. 1151 L

APPARTAMENTO bellissimo di tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente causa partenza. Via Tor S. Lorenzo 6, I. 659 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere cucina affittasi. Via Corti 2, III. 10745 L

APPARTAMENTO tre camere, due anticamere, cucina, adatto anche per ufficio, sartoria-mode, affittasi. Piazza della Borsa nove. 10653 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, riscaldamento centrale, luce elettrica, ascensore, affittasi. Via Acquedotto angolo via Gatteri 5. 10652 L

APPARTAMENTO tre stanze, dispensa affittasi prontamente. Pietà n. 6. 10622 L

APPARTAMENTO (una parte) 2 stanze uso ufficio, introduzione gas, luce elettrica, primo piano, posizione centralissima, affittasi. Amministrazione Clemencich. 1464 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina nel centro affittasi per il 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 1579 L

APPARTAMENTO 6 camere, 2 camerini, cucina, subaffittasi prontamente, cedendo il bagno completo. Via Miramar 26 II (cor. 1900). 1173 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina affittasi prontamente, cor. 57. Via Pondares 11, terzo. 11136 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Androna S. Tecla 12, secondo, (laterale della Salita al Promontorio). 11143 L

ABITAZIONI (tre) affittansi febbraio, forse prima. Due stanze, Bastione 4, corone quattrocento, quattro stanze Madonnina, 36, corone ottocento, cinque stanze, Capuano 10, corone milleduecento. Sempre più accessori. Rivolgersi portinaio case, e telefono 450 VIII. 11067 L

APPARTAMENTO quattro stanze, anticamera, cucina, acqua, gas, II piano, affittasi 24 febbraio. Valdirivo 36, angolo via Caserma. 11158 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, splendida posizione affittasi. Informarsi Piazza Scorcola, drogheria. 11166 L

APPARTAMENTI ariosi, posizione salubre quieta, adatti per sposi, 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente in stabile di lusso. Petronio 1. 11138 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, affittasi prontamente. Via Belvedere 57. Rivolgersi alla pistoria Rebulla. 11132 L

APPARTAMENTO 7 stanze, cucina, terrazza, camera bagno subaffittasi 24 febbraio. Santi Martiri 9, primo. 11066 L

CAMERETTE (due) cucina, pronto Barriera 16, magazzino angolo Rivo 17, affittasi. 11108 L

CAMERA, cucina, in soffitta affittansi 1.o febbraio, coniugi soli. Piazza S. Francesco 1, quarto. 11133 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente Belvedere 83, in campagna. 11186 L

LOCALI splendida posizione, Corso e Piazza della Borsa, adattatissimi uffici, salone mode, sartoria ecc., affittansi prontamente o per agosto. Informazioni via Nuova 42, II, dalle 4-6. 11031 L

LOCALE bellissimo, corone 1400 affittasi prontamente. Rivolgersi via Cavana 21, buffet. 11181 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente via Crosada. Indirizzo al Piccolo. 1603 L

MAGAZZINO uso trattoria, eventualmente spacio vini, centro città, affittasi prontamente corone 792 annue, Petronio, Caffè Olimpo. 11094 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10935 L

MAGAZZINO Punto Franco subaffittasi. Mag. 2, terzo piano. Casella postale 359. 1376 L

NEGOZIO d'angolo, splendido, affittasi prontamente. Pietà n. 6. 10623 L

NEGOZIO due fori, anche divisibile, affittasi prontamente. Acquedotto 57. 10624 L

SARTA troverebbe locale adatto lavoratorio condizioni speciali. Offerte sub «11068» al Piccolo. 11068 L

STANZE tre e cucina, corone annue 637, compreso acqua e accessori affittansi pel 24 febbraio. Via R. Manna 3, quinto. 11153 L

VILLA vicino tram Romagna affittasi prontamente. Informazioni: San Nicolò 27, terzo. 11109 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARREDAMENTO completo quasi nuovo per cinematografo o teatro vendesi. Indirizzo Piccolo. 1649 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale mogano, splendida, signorile a doppio rimesso, altre stile moderno, stanza pranzo. Portavasi artistico, singoli mobili vendonsi, vera convenienza. Canova 21, porta 5. 11097 M

ANDREE Hand Atlas, edizione 1912, vendesi, occasione. Spadaro, caffè Tommaso. 1185 M

ANELLO brillante grande, perfetto, bianco, rara bellezza, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1511 M

ARGENTERIA splendida adatta per regali, orologio oro uomo «Omega» vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1512 M

ATTACCAPANNI, canapè, tavolini, lavamano, vendonsi. Rivolgersi tappezziere, Madonna mare 10. 11069 M

CREDENZA con marmo e tavolo massiccio, vendesi. Visitare 10-12. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1005 M

CAMERA matrimoniale, americana, moderna, nuovissima, signorile, vendesi. Risorta 7, I sin. 11020 M

CAVALLO lipizzano 5 anni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1562 M

CASSAFORTE cercasi. Offerte con prezzo all'Impresa Beacovich, Torre (Parenzo). 11080 M

CAPPELLO velluto nero nuovo per signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1544 M

CAMERA matrimoniale, moderna, nuova, solidissima, occasionalmente corone 365, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1560 M

CREDENZA, letto, armadio vendonsi. Via Istituto 39, p. 9, II. 11137 M

CAPPOTTO, vestiti, impermeabili uomo signora, altri oggetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1515 M

CUCINA completa signorile, vendesi. Belvedere 10, falegname. 11062 M

CAMERA letto, elegante, solidissima, vendo causa sospeso matrimonio. Falegname. Mamardi, Paduina 5. 11064 M

CAPPELLO da signora, modello parigino, vestito velluto nero, altro grigio e blusa seta, vendonsi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 1533 M

CREDENZA pranzo, divano, tappeto, sedie, tavolo crociera, due camere matrimoniali signorili, stile novità vendonsi, occasione speciale. Gatteri 44, I, porta 10. 11154 M

CUCINE moderne, laccate, bianco, e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 1613 M

DANTE, costume per bambino vendesi occasione ballo bambole; smocking per ballo. Nuova 11, primo. 12237 M

DIVANI due, uno con susta e cuscini e uno con materasso e cuscini, metà per dormire da vendere. Indirizzo Piccolo. 1581 M

DOMINO' neri per maschere, elegantissimi, si possono confezionare con 5 metri magnifica seta nera, doppia altezza, che vendesi a prezzo incredibilmente basso soltanto Piazza della Borsa 14, II piano. 11025 M

FUSTI oliati da chilogr. 50, 60, 75, 100, 300 e 350 acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 1411 M

FRANCOBOLLI e lettere vecchie compera Fischer, Roiano, via Moreri 72. 1398 M

GIACCA peluche nera, nuova, modernissima; persona forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1632 M

GHIACCIAIE per bottiglie e barili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1597 M

GONNE moderne, finissime, vendonsi cor. 6. Barriera 31, II, destra. 11105 M

IMPERMEABILE nuovo per signorina vendesi. Via Pondares 21, porta 5, (dalle 10-2 ore). 1574 M

LANDEAUX per uno oppure due cavalli, vendesi. Fonderia 7, officina fabbro. 1534 M

LAMPADA a gas, 4 fiamme, mai accesa, argentata, vasi giapponesi, vendonsi. Nuova 11, primo. 12236 M

LETTO di ferro, massiccio, con materasso, lampade a gas, vestiti da uomo, statura alta e cose diverse vendonsi. Via Aleardi 320 a, (Piazza Scorcola). 1633 M

LA Storia universale di Cesare Cantù, in spagnuolo vendesi. Rivolgersi via Cavana 21, buffet. 11182 M

LAVANDINO, 2 lampade a gas, 6 sedie e diversi libri vendonsi. Via Navali 8. 11178 M

LETTO matrimoniale, suste, nuovissimo, lume grande, tappeto, paravento, altri attrezzi vendonsi giornata tutto cor. 130. Indirizzo Piccolo. 1621 M

LETTI suste, materassi, lavamano, chiffoniers, tutto nuovo vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo destra. 11065 M

LAVAMANO di ferro, nuovo, vendesi, esclusi rivenditori. S. Lazzaro 7, terzo. 1606 M

LETTO, susta, sgabello, vendesi cor. 30. Rivolgersi Alfieri 7, I. 11124 M

MOBILI vendonsi, esclusi rivenditori. Belvedere n. 12, terzo. 11100 M

MACCHINA da cucire Singer, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1590 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, bobina centrale, vendesi prezzo irrisorio. Via Toro 1, primo. 11134 M

MACCHINA da cucire vendesi corone 40. Via Molin grande 46 p. 1. 11185 M

MACCHINA Singer ottimo stato, vendesi, prezzo occasione. S. Francesco 40, I. 1571 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi, prezzo eccezionale. Via Leo 7, I. 1570 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi corone 76. Nuova 9, porta 11. 11190 M

OROLOGIO a ripetizione, vendesi buon prezzo, causa partenza. Via Fonderia 12, secondo, sinistra. 1503 M

OROLOGIO da muro, garantito, suona ore mezze ore vendesi corone 16. Indirizzo Piccolo. 12235 M

OCCASIONE! Per avanzata stagione vendonsi: vestiti moderni ragazzi-uomo da corone 12, 23, 27, 33, 37; sacchettoni grevi, collaro pelo, cor. 20, 24, 27. Deposito Via Antonio Caccia 6, primo. 1617 M

PIANINO nuovo finissimo, garantito, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1591 M

PIANINO perfettissimo ordine interno, esterno, voce stupenda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1541 M

STOLA e manicotto di pelliccia, nuovi, splendidi, causa stagione avanzata, vendonsi metà prezzo. G. Vasari 17, piano IV. 11021 M

SCRIVANIA americana, biblioteca nuovissima, vendonsi occasione. Nuova 9, porta 11. 11191 M

STANZA matrimoniale, stile moderno, nuova vendesi prontamente. Foscolo 15, appalto. 11057 M

SPOSE! Vendonsi: straordinaria coperta letto, ricamata e pizzo, «stores», pizzi e «migliars» filets, sottane seta. Molinpiccolo 6, quarto, dopopranzo. 11176 M

SCRITTOIO con cassetti, lucido, grandezza media, in perfettissimo stato vendesi per cor. 45, tavolino rotondo piccolo cor. 6. Madonnina 20, corte, falegname. 11187 M

VESTITI maschera, costumi da fanciulli, di lusso, vendesi. Rara occasione. Carducci 34, I. 1558 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 11091 M

VESTITO da ballo, per signorina, statura, media vendesi. Rossetti 13, porta 8. 1604 M

VALIGIE due, buonissimo stato, per sole corone 20, vendonsi. Rivolgersi soltanto giovedì dalle ore 1.30 alle 2.30. Indirizzo al Piccolo. 1587 M

VASI giapponesi splendidi, 2 étagères giapponesi, diverse posate di metallo, 1 canapè, 6 poltrone nuove, 1 vasca, semicupo nuovo un ventilatore vendonsi. Esclusi rivenditori, via Conti 2, V. 11148 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGA barbiere bene inviata, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 1526 N

BOTTEGHINO erbaggi, generi diversi, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1545 N

COMMESTIBILI-coloniali (negozio) centro città vendesi. Bandel, Caffè Miramar. 1322 N

DECRETO spaccio vini senza fermativa, vendesi. Offerte con prezzo. Offerte al Piccolo «Debegnach». 11128 N

DITTA cerca cor. 10.000 per aumento lavori, verso provvigione, eventualmente interesse. Offerte «10.000» Piccolo. 1576 N

DROGHERIA vendesi, occasione, crearsi indipendenza. Informazioni Achille Babuder. 1519 N

DEPOSITO carbone, vendesi causa cambiamento di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1556 N

DROGHERIA in provincia vicino Trieste, bene avviata, affitto minimo, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1357 N

LATTERIA benissimo inviata, vendesi prontamente per corone 500. Indirizzo Piccolo. 1569 N

LATTERIA pasticceria bellissima, posizione splendida, guadagno 7 cor. nette, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1614 N

LATTERIA buona posizione vendesi, prezzo irrisorio, causa partenza, grande occasione. Via Vienna 6, latteria. 1573 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino 2. 11119 N

NEGOZIETTO vecchio, bene avviato, affittasi, vendesi causa dispiaceri famigliari Indirizzo Piccolo. 1634 N

NEGOZIO orologiaio, esistenza 14 anni, forte deposito generi affini, vendesi motivi famigliari. Indirizzo Piccolo. 1531 N

NEGOZIO oggetti cancelleria e confezioni benissimo avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1646 N

PRIMA intavolazione 10 mila, casa Roiano valore 30 mila, cercasi. Offerte sub «Prima 11058» Piccolo. 11058 N

SOCIO o socia disponente 3000 cercasi da tabaccaio, capitale assicurato, guadagno 60 mensili, esclusi mediatori. Offerte «Guadagno assicurato» Piccolo. 11195 N

SPACCIO vini, vendesi senza fermativa forte lavoro vino dalmato. Offerte al Piccolo «Spaccio». 11129 N

10000 corone disponibili intavolazione città prima. Offerte sub «110» Piccolo. 1650 N

12.000, 14.000, 15.000 corone, prima intavolazione cercasi su stabili e terreni, territorio, capitali bene assicurati; buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 1532 N

15.000 corone cercansi per seconda intavolazione stabile città, comfort moderno, linea tramviaria. Offerte «15.000» Piccolo. 11141 N

20-22.000 corone per seconda intavolazione sopra stabile città, cercansi prontamente, tasso da convenirsi. Offerte «Stabile città» Piccolo. 11140 N

20.000 in secondo, luogo casa, comfort, cercansi. Scrivere «Securitas 11077» Piccolo. 11077 N

5000 corone cercansi prima intavolazione sopra terreno e casa costruzione, territorio, al 6 percento. Offerte «5000» Piccolo. 1392 N

600 corone restituibili in un anno con buon interesse cercansi. Offerte sub «Sotto garanzia 1553» Piccolo. 1553 N

78-80.000 corone per buona primissima ipoteca sopra stabile doppio valore cercansi prontamente. Offerte serie «Primissima» Piccolo. 11139 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA con 3 o 4 locali e giardino, vicinanza tram, comperasi in rate mensili; esclusi mediatori. Offerte «Casa 10577» Piccolo. 10577 O

CASETTA piccola, vicinanze città, cercasi. Offerte «Casetta 1507» Piccolo. 1507 O

CASA composta di 4 locali, soffitta, ecc. con terreno coltivato, bella vista al mare. Vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1525 O

FONDO circa 200 tese con acqua, adatto per qualunque industria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1082 O

FONDO Roiano tese 235, vendo permuto con casa. Indirizzo Piccolo. 1317 O

STABILE vicino scuola Kandler vendesi corone 38.000. Indirizzo Piccolo. 1622 O

VILLINO, posizione ariosa, salubre, da vendere a Pirano. Indirizzo Piccolo. 1592 O

VILLINO 6 o 7 stanze, posizione salubre cercasi. Offerte con indicazioni dettagliate sito, prezzo, condizioni, casella postale 462. 11172 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

BINOCCOLI Görz originali, binoccoli in madreperla per signora, macchine fotografiche, macchina da scrivere «Ultima», grammofoni originali «Pathè», quadri, pistole automatiche, Mayer Conversation Lexicon, Ullstein Weltgeschichte, Atlante «Andrée» edizione 1912 vendonsi in piccole rate mensili. Per ordinazioni rivolgersi Spadaro, Caffè Tommaso. 12208 P

BAULI valigie viaggio, riparansi, bauli, campionari, essume ordinazione del genere, prezzi miti. Fabbrica bauli valigie, Silvio Pellico 8. 1516 P

BINOCCOLI Görz originali, binoccoli in madreperla per signora, macchine fotografiche, macchina da scrivere «Ultima», grammofoni originali «Pathè», quadri, pistole automatiche, Mayer Conversation Lexicon, Ullstein Weltgeschichte, Atlante «Andrée» edizione 1912, vendonsi in piccole rate mensili. Per ordinazioni rivolgersi Spadaro, Caffè Tammaso. 12208 P

CATENE oro garantito, vendonsi cor. 2.3 grammo. Vito de Gioia, piazza Grande palazzo municipale. 10913 P

CONNELLE moderne a plissè, da Devescovi. Corso 3, primo piano. 11071 P

GRAMMOFONI «Angelo», opere «Walküria», «Isabeau», «Giulietta Romeo», nuove assunzioni «Tita Ruffo» nonchè ultime novità comicissime «Catalan» unicamente Emporio Zanetti. Cavana 6. 1594 P

INDIRIZZI e fonti di ritiro per qualunque articolo e paese indica l'Intern- Adressen-Bureau «Germania» Salisburgo, Untersbergstrasse 8. 13194 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, terzo, Piazza Barriera. 1615 P

MASCHERE. Grandioso assortimento splendidi costumi seta e raso, domino nuovi, bersagliere, rococò, geishe, russe, ussere, pierrette, montenegrine, turche, chanteuse, indiane, diavolesse, zingarelle, odalische, paggi, costumi per bambini ecc. Noleggio a prezzi convenienti. Via Toro 4, primo. 1378 P

MASCHERE. Costumi elegantissimi, domino splendidi, nuovi, bellissime parrucche noleggiansi. Via Chiozza 9, I, destra. 11051 P

MASCHERE. Ricchissima scelta eleganti simi domino e costumi nuovi, prezzi mitissimi, noleggiansi. Via Pietà 31, I. 1631 P

MASCHERE. Eleganti costumi seta, grandioso assortimento splendidi domino raso, nuovi, tutti colori, noleggiansi. Via S. Sebastiano 7, II. 1643 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi domino seta, raso, altri diversi costumi, tutto nuovo. Corso 28, I. 1514 P

NOLEGGIO costumi, domino, grande sortimento, ultima novità. Farneto 3, primo. 11144 P

PARRUCCHE elegantissime confezionansi corone 4 in poi. Ireneo 5, porta 13. 11189 P

SCALE legno qualunque grandezza vendonsi. Deposito Via Caserma 17. 7158 P

TRAFORO! Passatempo utile, dilettevole bellissimo legname lucidato, deposito Scorzeria 4. 10288 P

VINO Istriano cent. 80, Opollo-Friulano 88 bianco Lissa dolcetto 1.04, terrano 1.12 Sciroppo frambua 1.70. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 7129 P

VITELLO Tolmino cor. 1.60, 1.80, 2.—. Macelleria Perlatti, Rossini 12. 1642 P

VESTITI moderni, uomo, sacchettoni, collaro pelo, costumi bambini; paletot. Pagamenti rateali (settimana-mese). Levi Via Antonio Caccia 6, primo. 1618 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

GIOVANNA, ritiri lettera sotto nome indicatomi posta Borsa vecchia. 1648 R

ALFREDO. Prima che tu prenda definitiva decisione, desidero farti offerta. Prelevò giovedì come scrittoti. Desolatissima 11192 R

ANONIMA Bruna. Oggi soltanto posso contraccambiare auguri essendo stato indisposto, pregovi lasciate l'anonimo sarebbe più interessante. Passate giovedì 16, 12.3 paraggi ufficio. V. 11188 R

TRICOLORE. Mille affettuosi dal tuo... che tanto ti ama. 11078 R

GINNASIO. Giace lettera posta restante Borsa. W. 11159 R

BARI. Non posso raggiungerti, perchè mi fuggi; indicami luogo. 1639 R

ERMANNO, prego passare. 11116 R

MATRIMONIO desidera contrarre vedova con signore pensionato d'anni 40-50. Anonime escluse. Posta Stadion «Serietà» verso scontrino. 11181 R

MATRIMONIO contrarrebbe conte giovane, distinto, con distinta signorina con buona dote, trattando con genitori. Offerte serie non anonime «Gastone 9» posta centrale. 1593 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signorina, buonissima famiglia, ventidue quenne, istruitissima, intelligente, economica, priva conoscenze, rendita annue 750 con distinto signore, diritto pensione. Sub «Violetta», centrale, verso scontrino. 1530 R

MODELLE cercansi. Wostry, Via Rossetti 25, dalle 2-3. 11083 R

GINO. Non tengo scontrino sotto «Direttrice» perchè distrutto, che sotto «Onestà» non mi si volle consegnare scritto. Prego rimetta fermo posta Barriera sotto «Onestà 10872» e domani pomeriggio tosto preleverò. 11063 R

CARMELA 600, ritira lettera Borsa. 11126 R

PREGASI persona di cuore di regalare povero orfano Atlante usato I. Reale Indirizzo al Piccolo. 1609 R

MATRIMONIO contrarrebbe operaio sessantenne, civile, con donna d'età pari onesta, con mobilio comune. Offerte «L. G. 1254» Posta Centrale. 1635 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina trentacinquenne, dote 10.000 corone con impiegato regio 35-45 anni. Scrivere posta Piazza Borsa «Laibach». 11113 R

MATRIMONIO. Signorina intelligente, distinta famiglia, orfana di padre e madre, aspetto simpatico, che dispone di marchi 400.000 contrarrebbe matrimonio adatto con signore di buon carattere, buona posizione, cattolico, soltanto offerte serie particolareggiate, dirette sono da indirizzarsi sub «Heimglück 25 Cöln» fermo posta Colonia. Anonime cestinansi. 86034 R

SPERANZA viva. Verrò; bisogno urgente vederti; saluti affettuosi. Giuseppe. 11072 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina sola, bella presenza, onesta, brava massaia, con signore serio, di cuore, possibilmente posizione assicurata. Esclusi scherzi. Scrivere fermo in posta Piazza Giuseppina sub «Felicità assicurata» verso scontrino. 1524 R

NELL'avviso ieri, sbagliato. Attendoti ore 6 ore solito luogo. Saluti cordiali. 1457 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 25-25

Incanto che verrà tenuto oggi 15 corr. dalle ore 9-11 ant.

Orologio d'oro, pelliccia da signora, alcuni vestiti da uomo, quadri, chiffonnier, lavamano per una persona, sgabelli, diversi stivali per signori e signore.

PAOLO GASTWIRTH

GRANDI DEPOSITI MOBILI E TAPPEZZERIE

TRIESTE v. STADION 6

EDIFICIO DEL TEATRO FENICE

TELEFONO. 22-85